



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Strane delibere dei Conventuali francescani

Decisioni leghiste ... vecchio stampo

di Enzo Lucente

Giorni fa era presente a Cortona il Padre Provinciale dei Conventuali francescani. Abbiamo chiesto di incontrarlo ed è stato molto disponibile.

Con noi sono venuti alcuni esponenti dei Rioni e dell'Associazione Cortona Cristiana.

Mentre aspettavamo ci siamo resi conto di essere stati preceduti da un gruppo di signore che, anch'esse, avevano chiesto un appuntamento.

Il loro impegno è stato veramente ammirevole perché in un gruppetto nutrito si sono presentate con qualche centinaio di firme messe su un documento che chiedeva che i Frati rumeni restassero nel Convento cortonese.

Quando sono uscite erano un po' deluse perché il Padre Provinciale aveva dato loro speranze quasi nulle sulla modifica della decisione.

Il nostro incontro è stato franco, lungo e, crediamo, costruttivo.

Non siamo usciti con alcuna certezza ma abbiamo la consapevolezza di aver contrastato al massimo questa decisione non ancora definitiva e perciò modificabile.

Abbiamo ascoltato dal Padre Provinciale le loro motivazioni che ci hanno lasciato di stucco perché, come gli abbiamo detto, sanno di un retrogrado di qualche secolo fa. Parrebbe che, in assenza di vocazioni monastiche in questo Ordine, la congregazione abbia deciso di chiudere i conventi per la scarsa presenza di frati.

Ci ha spiegato che in Toscana frati che abbiamo un'età compresa fra 25 e 65 anni sono nove.

Con questi nove si possono tenere aperti non più di tre conventi; dunque gli altri andrebbero chiusi.

Ci siamo permessi di chiedere al Provinciale se i tre frati rumeni presenti a Cortona avevano dimostrato di essere ... poco affidabili. La risposta ovviamente è stata negativa. Abbiamo allora chiesto perché non far venire in Italia altri frati conventuali rumeni

considerando che in quella nazione c'è una alta vocazione. La risposta ricevuta è veramente paradossale.

Qualche anno fa la congregazione ha votato il divieto di far entrare in Italia frati provenienti da altre nazioni.

In una chiesa ecumenica nella quale sacerdoti africani, indiani, di altre nazioni vengono in Italia ad esercitare la loro vocazione, dobbiamo constatare che i conventuali chiudono i confini italiani anzi chiudono i confini regionali. E' veramente paradossale. Pare ascoltare tesi leghiste padane di tanti anni fa.

Questi frati italiani o rumeni sono essenziali per il mantenimento della fede nei vari territori. Nello specifico, considerando che i nostri frati vanno a celebrare la messa in montagna e che i nostri sacerdoti diversamente farebbero grossi sacrifici, con il loro allontanamento da Cortona dovremmo sperare che gli anziani della montagna vivano la messa domenicale ... davanti al televisore.

Sappiamo che mercoledì 18 maggio, salvo diverse comunicazioni, il Padre Generale incontrerà a Roma il nostro Sindaco, che, forte dell'ordine del giorno votato in Consiglio Comunale, gli chiederà di rivedere questa posizione.

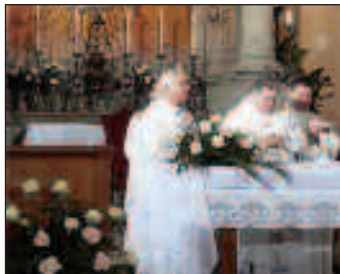
In occasione della festa di S. Margherita alle 11 ha celebrato la S. Messa il Vescovo José Rodríguez Carballo che è segretario della Congregazione dei Vescovi.

Approfitando di questa presenza alcuni cortonesi e successivamente il Sindaco hanno a lungo parlato di questa situazione. Il Vescovo, dopo aver saputo che nella chiesa giacciono le spoglie di frate Elia, si è detto assolutamente contrario ad una decisione di questo genere. Confidiamo che il Padre Generale e la Congregazione dei frati conventuali possano modificare queste decisioni che danno di retrogrado.

Già per un'altra realtà si è soppressa la chiusura. Speriamo, ma siamo certi, che questo lo otterrà anche Cortona.

Giornata mondiale delle comunicazioni: Chiesa di S. Maria al Calcinaio

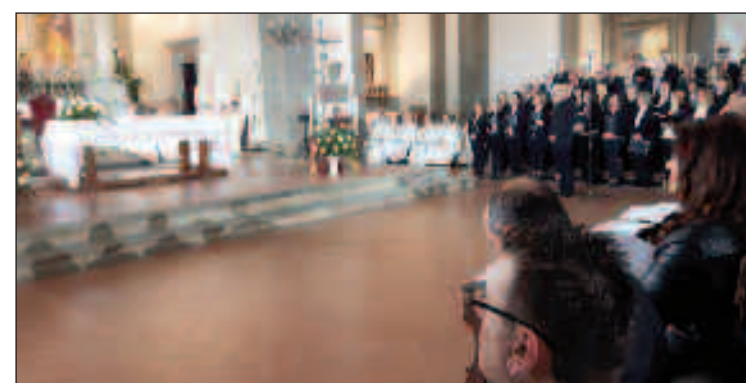
Cortona religiosa, Cortona artistica e monumentale, Cortona sociale ed umana, non poteva non celebrare al meglio in data otto Maggio, data laica "Festa della Mamma", la cinquantesima giornata mondiale delle comunicazio-



ni sociali, se non nella Chiesa di S. Maria al Calcinaio. L'anno corrente, che Papa Francesco, nell'indire il giubileo, ha definito l'Anno Santo della misericordia, ha invitato non solo i cristiani ma tutti gli esseri viventi a comunicare fra di loro, in quanto "La comunicazione

ha il potere di creare ponti, di favorire l'incontro e l'inclusione, arricchendo così la società." E l'Arc. Mons. Riccardo Fontana ha scelto per questa giornata di comunicazione e misericordia, la Chiesa del Calcinaio per trasmettere, in sintonia con il Papa, il messaggio evangelico. E la Chiesa del Calcinaio quale più importante monumento artistico di Cortona, ben si è prestata per questa circostanza, considerata tra le opere più perfette del Rinascimento. In Italia, e a Cortona, c'è bisogno di un nuovo rinascimento, un ritorno all'umanesimo, un ritorno alla spiritualità e di crescita delle coscienze.

La messa presieduta da Mons. Fontana e trasmessa in diretta televisiva su Rai 1, ha visto la Chiesa gremita e partecipata dai fedeli e dagli amministratori comunali, guidati dal Sindaco. La Chiesa del Calcinaio senza dubbio ha trasmesso la sua visione in Italia e nel



mondo: ha lanciato il messaggio che la bellezza artistica non è disgiunta dalla spiritualità e creatività dell'uomo che deve vivere in comunione con gli altri esseri e che "è chiamato ad aprirsi e a non iso-

larsi".
E Cortona è aperta al mondo, è aperta alla civile accoglienza, è aperta a tutto ciò che di bello e di buono può essere di utile alla città ed ai suoi cittadini. **Piero Borrello**

Sabato 28 maggio presso il Convento di S. Francesco

Processo di assoluzione di Fra Elia



indubbie doti di governo e di organizzazione, frate Elia ebbe però il torto di non valutare esattamente le forze spirituali del francescanesimo, prima, e l'esatta portata della lotta tra Papato ed Impero poi; verso la fine del 1239 infatti sperò di conciliare Gregorio IX e Federico II in lotta, godendo della fiducia d'entrambi, ma recatosi a Pisa dall'imperatore incorse nella scomunica papale.

Nell'incontro di sabato 28 maggio ripercorreremo dunque le vicende di tale storia, ma approfondiremo anche il ruolo di particolare rilievo che la chiesa cortonese ha ricoperto in tale vicenda. Fu infatti Bencio, arciprete della pieve di S. Maria a Cortona, a confessare e ad assolvere materialmente frate Elia; insieme a lui sono presenti inoltre il priore del monastero di Cegliolo, i preti Ugo della chiesa di S. Cristoforo, Giunta della chiesa di S. Giorgio, Nercone della chiesa di S. Marco, Ventura della chiesa di S. Angelo a Succchio e tre notai, Cambio, Buia-monte e Ugone di Ranaldo.

Il 22 aprile 1253 frate Elia muore così a Cortona, oltre che riconciliato con la Chiesa, in pace con se stesso e i suoi confratelli.

A tutti i presenti sarà fatto dono di una stampa del documento.

Simone Allegria

L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Ancora sulla sciagura delle nostre strade



In queste poche righe ritorna ancora su un tema da me già trattato qualche numero fa, vale a dire sul deterioramento delle nostre strade in seguito agli avvenuti lavori per la fibra ottica.

Adesso in molte strade - come il Viale delle Mura Etrusche, le "Dritte", i "Cocciai" - si ravvisa un vero e proprio taglio che percorre l'intera carreggiata e che è stato riparato in modo pressappochista, ponendo al suo interno del cemento destinato man mano a scomparire.

In alcuni casi questo taglio è piuttosto profondo e non è piacevole passarci sopra con le gomme delle auto, e men che meno con

quelle dei motocicli. Insomma, ravviso che questo sia un problema sia pratico, visto e considerato che questo deterioramento può causare anche un pericolo, sia estetico, se si pensa che Cortona è un antico borgo turistico e che quindi dovrebbe salvaguardare anche il suo modo di apparire.

Come ho detto nell'articolo precedente, infine, mi sembra assurdo che per eseguire dei lavori che dovrebbero portare un servizio ai cittadini, se ne crei un altro riguardo la viabilità. All'inizio pensavamo che si trattasse solo di una problematica temporanea, quando invece questa sciagura stradale è ancora evidente sotto i nostri occhi (increduli).



"Austriaci al muro del Brennero"



PARRUCCHIERE
ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com



CENTRO
BENESSERE
ESTETICO
Via Nazionale 22,
Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

Auguri, don Fulgenzio!



Il ventinove aprile nella bella sala adiacente alla chiesa di Fratta i consigli parrocchiali di Fratta, S. Caterina e il consiglio direttivo del circolo culturale e ricreativo "Burcinella" hanno festeggiato, con una cena conviviale, i novant'anni di Fulgenzio.

Questo "povero" prete come lui si è sempre definito era visibilmente commosso dalla sorpresa che i parrochiani gli avevano preparato ma, ha accolto ben volentieri di stare in compagnia con la sua "grande famiglia", famiglia formata dalle sue due parrocchie che ormai "serve" da tanto tempo.

Parlare di don Fulgenzio non è semplice perché mi si impone una scelta o parlare del parroco o dell'uomo, della sua figura di religioso o quella dell'amico che ha occupato un posto particolare e rilevante nel mio cuore.

Il parroco "Fulgi" giunse a Fratta in 2 febbraio del 1960, proveniva dalla parrocchia Ruffignano e fu accolto da un semplice ma, sentito discorso di Maura Monacchini.

La sua caratteristica è stata la modestia e la gentilezza, accompagnate dalla generosità e dalla disponibilità e queste qualità lo fanno amare da tutti, e tutti ora sentono che il loro parroco è parte di loro.

Egli ha dato la sua persona alla scuola, e l'ha riversata alle parrocchie; l'ha data attraverso tanti impegni che qui non staremo a citare, lo abbiamo fatto nel libretto che egli volle affidare a tutte le famiglie nella Benedizione Pasquale del 2010.

Non resta allora che parlare di

Fulgenzio come amico, e che dire di una persona con cui ho condiviso tanti anni, tante decisioni, decine di scelte di vita, tratti d'esistenza che si sono intrecciati e sono stati vissuti in piena sintonia.

Quante serate passate con Fulgi, mamma Tonina e babbo Bastiano, accanto al fuoco a chiacchiere del più e del meno, impegnati in tutto e in niente, a far passare quel tempo che ora mi riesce difficile ricordare senza qualche lacrima.

Il pulmino dell'asilo, la vita della Pro Loco, il cinema, i sabati a Cortona, e poi il mio matrimonio, la Messa funebre per la mia Adele ... quanti ricordi, quanti spazi, quanti passaggi della mia esistenza legati a doppio mandato con questo semplice ma, gran parroco di Montecchio Vespone.

Il taglio della torta con la storica data è stato perfetto, sicuro; la "soffiata" finale decisiva, il discorso incentrato sulla sua missione d'uomo semplice di chiesa che oggi e ai posteri si presenterà come "servo della sua missione", quindi in linea perfetta con il mandato ecclesiale, ogni altra citazione rimane superflua.

La consegna di una targa e di un gagliardetto sono gli atti che Fulgenzio attaccherà per ricordo non nella sua camera ma, nel profondo del suo grande e generoso cuore.

Attorno a Lui il dott. Franco Nocera, il dotto Giuseppe Gianti, la dott.ssa Anna Melacci, il dott. Paolo Vanni e poi don Ottorino Capannini e don Giovanni Tanganeli ed ancora il capitano Mino Faralli gli hanno fatto festa anche se la festa per Fulgenzio è quella di tutte le sere assieme alla "sua nuova famiglia".

Ringrazio per l'invito alla sentita e piacevole serata tutti gli organizzatori: tornando a casa sono passato davanti alla chiesa e mi sono riposizionato come in quel lontano aprile del 1971, mi sono sentito una fitta al cuore, ma sono andato oltre pensando che la vita è un dono e l'uomo è fatto per il cielo e non per la terra e perciò occorre guardare sempre in alto.

Ivan Landi

"Professionisti in Allegria"



Per ricordare Gino Severini

Per ricordare Gino Severini a cinquant'anni dalla sua scomparsa, l'Università di Firenze, con il patrocinio del comune di Cortona e della Diocesi di Arezzo - Sansepolcro - Cortona, ha predisposto una lezione magistrale tenuta da Antonio Pinelli su Gino Severini.

Era presente di Romana Severini. L'evento si è svolto sabato scorso 7 maggio presso l'Oratorio del Gesù del Museo Diocesano di Cortona.

Il professor Pinelli ha tenuto una lunga e interessante relazione sul grande artista cortonese mettendo in evidenza non solo la sua bravura artistica ma anche evidenziato alcuni aspetti del suo carattere pittorico legate al periodo di Radicofani; poi trasferitosi a Roma, l'opportunità di conoscere con Boccioni e Balla, darà gli darà un'impronta decisiva per la sua creatività. Infine l'arrivo a Parigi, la conoscenza e il matrimonio con Jane Fort che lo introdurrà a pieno nel mondo dell'arte facendogli conoscere gli artisti che avrebbero dato vita all'arte moderna del novecento.



Il relatore ha tratto le notizie dall'autobiografia scritta proprio da Severini che fra l'altro era anche un bravissimo scrittore. In pratica tre i punti nodali della vita umana e artistica del grande pittore: il primo l'espulsione da tutte le scuole del regio regno d'Italia, l'incontro con Balla e Boccioni e poi Parigi e la moglie Jane. Queste in sostanza sono le direttrici che hanno segnato l'esistenza di Severini e che lo aiutarono a diventare l'artista che noi tutti conosciamo. Ha ricordato le prime espe-

ritornate al classico rinascimentale, da dove era partito.

Tante le immagini che hanno arricchito la conferenza e che hanno permesso al pubblico presente di ammirare opere dell'artista mai giunte in terra Etrusca.

Romana Severini, figlia del grande pittore, ha espresso parole di ringraziamento per l'iniziativa - "commemorare una persona non è solo ricordarla ma è anche un modo di farla rivivere in mezzo a noi" - ha precisato Romana.

Lilly Magi

Associazione culturale e Centro studi

Sono in distribuzione degli opuscoli dell'Associazione Culturale Centro Studi Frate Elia da Cortona. E' una iniziativa molto significativa dal punto di vista culturale che politico.

Se vogliamo che il Convento e la Chiesa non chiudano è opportuno stare vicino a quanti sostengono questo progetto e iscriversi a questa Associazione che richiede di riempire un modulo di iscrizione e di versare una quota associativa di 10 euro.

La finalità è di promuovere e valorizzare il patrimonio storico, spirituale e culturale del complesso

monumentale della chiesa e del convento di S. Francesco, in particolare della figura e dell'opera di Frate Elia, nel suo contesto territoriale immediato come in quello regionale, italiano ed europeo.

L'associazione opera in stretta collaborazione con la comunità religiosa dei Frati Minori Conventuali con gli Enti pubblici e privati, qualsiasi tipo responsabili della tutela e valorizzazione dei beni culturali.

E' importante che i cortonesi siano vicini a questa iniziativa e aderiscano in massa, anche attraverso il nostro giornale.

Malasanità o inconscienza

Ci scrive un nostro abbonato per esternare il suo disagio di fronte a problemi sanitari che vengono sottovalutati dalla nostra Asl: "Sono sotto cura cardiologica, attualmente è peggiorata la mia situazione di salute. Ho un voluminoso confiore agli arti inferiori in particolare all'arto sinistro con perdita di liquido dal basso polpaccio.

Il mio medico ha richiesto la visita cardiologica nel mese di marzo 2016. Qui ho verificato le grosse deficienze della nostra sanità.

Il cardiologo che mi segue da anni non ha trovato un posto disponibile per visitarmi.

Ho richiesto allora una visita a

pagamento presso l'ospedale della Fratta ma mi è stato risposto che, se volevo il mio cardiologo, dovevo aspettare fino al prossimo 5 luglio.

Ho allora interpellato il Cup per una visita normale ma mi è stato risposto che la disponibilità c'era per la fine del mese di maggio.

Sono un pensionato di 85 anni che ha pagato sempre le tasse, anche per questa nostra sanità.

Viste le mie condizioni di salute mi sento di chiedere a chi amministra se non sia opportuno vergognarsi per questi disagi e disservizi e, per fare il bene comune, li inviterei a cambiare mestiere". Silvano Stanganini



Caro Amico
ti scrivo ...

di Nicola Caldarone

Una cabina di regia per il turismo

Gent.mo Prof. Caldarone,

in prossimità della stagione estiva, voglio sperare che l'Ufficio turistico riapra al più presto e riprenda la sua attività di accoglienza, di informazione e di promozione. Questo ufficio è sicuramente il più importante, considerando la vocazione turistica della città di Cortona e i benefici economici e culturali che derivano dalla sua reale efficienza. Ho letto da qualche parte che il sindaco avrebbe convocato imprenditori, operatori del settore economico e culturale del nostro territorio e rappresentanti del settore agriturismo e alberghiero per coordinare i vari interventi e migliorare la programmazione. Su questa iniziativa mi permetto di fare qualche osservazione. Io penso che i suddetti partecipanti a questo tavolo di lavoro non dovrebbero far parte della "gabinia di regia" per motivi facilmente intuibili, ma solo esperti del settore, cioè uomini di cultura, slegati da interessi connessi alle proprie attività imprenditoriali, che sappiano di turismo e delle variabili ad esso collegate. Nel 2000 a Cortona era attivo il Consorzio operatori turistici e a presiederlo fu chiamato proprio lei, caro professore, che non aveva certo interessi imprenditoriali da difendere ma fu chiamato, oltre che per i riconosciuti meriti culturali, anche per l'esperienza maturata nella precedente Azienda turistica aretina. E, in quel periodo, fu attiva ed efficace la promozione all'estero della nostra città e furono di qualità le iniziative realizzate; una per tutte il "San Marco d'oro" nel corso della quale venivano premiati quei personaggi che avevano esaltato e diffuso il nome e l'immagine della nostra città nel mondo (da Frances Mayes a Franco Migliacci...). Insomma, oggi, se una nuova cabina di regia deve esserci per un turismo aggiornato, deve avere di mira il bene della collettività, quel "bene comune" che, per essere sulla bocca di tutti, per lo più finisce all'italiana, cioè per accontentare i soliti "compari". E di questo comportamento non se ne può proprio più. E' ora di passare alla valorizzazione dei talenti in ogni settore della vita pubblica, ivi compreso quello turistico. Solo così si riuscirà a ottimizzare le risorse e migliorare la programmazione e la qualità della vita di una intera comunità.

La ringrazio dell'attenzione e spero che vorrà rendere pubblica questa mia lettera, scritta solamente con l'intento di rendere migliori le cose che interessano Cortona e il suo territorio.

La saluto cordialmente.

Un abbonato che si firma

La lettera del mio interlocutore merita attenzione e non certo per aver legato il mio nome ad un momento della mia vita particolarmente vivo e ricco di esperienze, quale fu quello vissuto alla guida del Consorzio Operatori Turistici di Cortona, ma per le considerazioni e i suggerimenti orientati al miglioramento del settore trainante dell'economia del nostro territorio. E' fin troppo evidente che la cabina di regia del turismo debba essere occupata da gente affidabile per competenza e vivacità culturale e non certo da coloro che, per essere amici degli amici e titolari di attività ricettive, potrebbero essere tentati di orientare il programma delle iniziative verso i propri interessi. E di questi tempi, simili preoccupazioni potrebbero stupire solamente gli ipocriti, gli sciocchi o i malati di ingenuità. Siamo in presenza, come ci racconta la cronaca quotidiana, di un funzionamento della vita pubblica esercitato, talora con disinvoltura, all'insegna del malcostume, della raccomandazione e dell'appartenenza a ben identificate botteghe del malaffare. Faccio mio, quindi, l'auspicio dell'autore della lettera di un rinnovato modo, più civile e più onesto, di gestire il rinnovamento della vita amministrativa in un settore strategico per lo sviluppo economico e culturale della nostra comunità. E ora, al riparo da ambizioni personali, posso permettermi qualche considerazione sulla industria turistica. I dati, evocati recentemente da giornali del settore, mostrano che sono in grande crescita e con notevole capacità di spesa turisti provenienti da Paesi lontani che ricercano non i singoli monumenti e siti paesaggistici ma un'esperienza attrattiva. Da qui una prima consapevolezza: occorre proporre prodotti turistici sempre più convincenti e cioè eventi in linea con le aspettative del turista di oggi, legati al benessere, all'accoglienza cordiale, al cibo... Inoltre, nell'utilizzare il canale online, per altro sempre più seguito, occorre evitare la comunicazione e la promozione generica dei prodotti a disposizione. Un ulteriore obiettivo è quello di rendere la nostra destinazione sempre più accessibile. Insomma se Cortona e il suo territorio vogliono puntare ancora sul turismo come fattore di crescita devono, con determinazione, tendere ad un significativo e urgente cambiamento: nei contenuti della proposta e sul fronte organizzativo. Per attuarlo è determinante l'apporto di figure meritevoli e al di sopra di ogni sospetto.

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 F/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

L'Aforisma del giorno, *Quando osservo le strane abitudini dei cani / mi tocca concludere che / l'uomo è in animale più evoluto. / Quando osservo le strane abitudini dell'uomo / ti confesso, amico mio, resto dubbioso.* **Ezra Pound** (1885 - 1972) poeta, saggista e traduttore statunitense. Passò la maggior parte della sua vita in Italia. Promosse presso il pubblico inglese Cavalcanti e Dante. Scrisse i *Cantos*, la principale opera poetica.



L'Italia vista dall'estero in un incontro organizzato della Fondazione Settembrini

Come gli altri ci vedono

Sabato 30 aprile, alle ore 17, presso il Teatro Luca Signorelli di Cortona, il giornalista olandese Maarten van Aalderen (già presidente dell'Associazione Stampa Estera in Italia e corrispondente del più importante quotidiano del suo paese, il "De Telegraaf") ha presentato il suo ultimo libro "Il Bello dell'Italia. Il Belpaese visto dai corrispondenti della stampa

estera". Il giornalista, nato in Olanda nel 1965, si è laureato in filosofia all'Università di Utrecht, ha proseguito gli studi a Firenze con un dottorato di ricerca e vive in Italia da 26 anni.

All'evento, organizzato dalla Fondazione "Nicodemo Settembrini" Cortona in collaborazione con il Comune di Cortona e l'Accademia degli Arditi, hanno partecipato il presidente della Fonda-

zione, av. Nicodemo Settembrini, il vice sindaco del Comune di Cortona, Tania Salvi ed il giornalista Roberto Messina in veste di moderatore. Hanno allietato la serata i musicisti Stefano Rondoni (violino) ed Ermanno Vallini (violoncello), docenti presso la Scuola Comunale di Musica presieduta da Mario Parigi. Il libro raccoglie venticinque brevi saggi, scritti da importanti giornalisti corrispondenti da ogni parte del mondo (Cina, Russia, Turchia, Algeria, Romania, Egitto, etc), che forniscono altrettanti diversi e variegati punti di vista sul nostro Paese e sui suoi usi e costumi. Prospettive certamente influenzate da una certa dose di soggettività dovuta alle diverse culture dei recensori, ma certo più ottimistiche delle nostre. Ai loro occhi, l'Italia non è



Tania Salvi, Roberto Messina, Maarten van Aalderen, Nicodemo Settembrini

soltanto fatta delle nefaste notizie che ascoltiamo ogni giorno dai mass media e che influenzano negativamente la visione che abbiamo della realtà in cui viviamo.

Attraverso le pagine del libro, riscopriamo così di essere detentori di valori e ricchezze che a volte ci dimentichiamo di posse-

dere, troppo spesso invidiando l'erba del vicino che non è, invece, oggettivamente più verde della

nostra. È sufficiente pensare che siamo primi in molte cose importanti quali cultura, cibo e musica sì, ma anche primi nel mondo come sito Unesco riconosciuti. Cinquantuno gioielli di cui essere fieri. Un plauso a chi prova, come Maarten van Aalderen, a farci apprezzare ciò che abbiamo e a farci capire che all'estero ci vedono meglio di come ci vediamo noi. Per dirla con le sue parole: "l'Italia non è solo un Paese da cartolina e chi si ostina a non vederne il buono deve cambiare occhiali, o paese".

Olimpia Bruni



van Aalderen e l'avvocato Settembrini



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

La Mummia di Zagabria

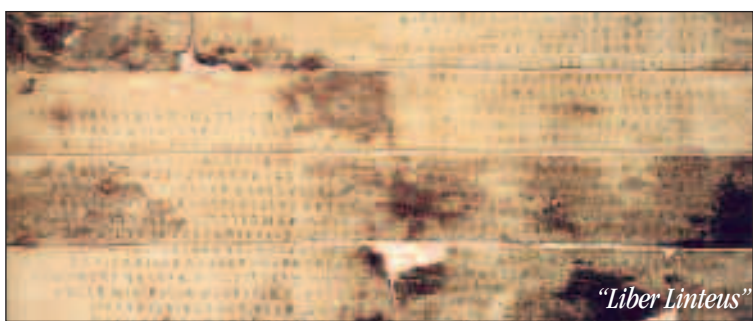
di Olimpia Bruni

Il pezzo sicuramente più interessante, famoso ed atteso alla mostra "Gli Etruschi Maestri di Scrittura" (in corso al MAEC fino al prossimo 31 luglio), è la cosiddetta "Mummia di Zagabria". Certo non è esposto il corpo egiziano mummificato, ma le bende che lo avvolgevano: il "Liber Lintheus".

Il manoscritto della "Mummia di Zagabria" è un "libro in lino" eseguito a inchiostro con un pennello sopra un drappo di lino conservato in cinque bende maggiori, ricostruite da dodici frammenti minori. Le quattro superiori mostrano segni di contiguità, mentre la quinta è intervallata da una lacuna, forse dovuta ad una benda perduta. La lunghezza delle bende varia da una all'altra e la massima è di 303,5 cm per un'altezza media di 5 cm. Le parole scritte

"utilizzato" tagliandolo orizzontalmente in lunghe strisce, che furono usate come bende per la fasciare la mummia di una donna egiziana di nome Nesi-Hensu, moglie di un tebano "sarto divino" chiamato Pahe-Hensu.

Da Napoleone Bonaparte e le sue campagne militari in Egitto, ci fu un assalto da parte di studiosi e scienziati alle zone egiziane, dando origine ad una vera e propria "egittomania". Data la grande passione dei viaggiatori di riportare trofei dai viaggi, verso la metà dell'Ottocento, un collezionista croato (Mihail de Barič, scrittore della Regia cancelleria ungherese) aveva acquistato in Egitto alcuni oggetti antichi, fra i quali una mummia. Qualche tempo dopo gli studiosi si accorsero che le bende del reperto erano coperte da un



"Liber Lintheus"

sono poco meno di 1200.

Il drappo veniva ripiegato "a fisarmonica", seguendo le linee verticali dei riquadri che funzionavano dunque come le pagine di un libro. Il contenuto del libro si riferisce ad un calendario rituale che specifica le cerimonie da compiere nei giorni prestabiliti in onore

testo scritto con l'inchiostro nero.

Nel 1892 l'egittologo Jakob Krall, con una sua accurata pubblicazione, dichiarò e dimostrò che il testo era scritto in alfabeto e lingua etruschi. Dal 1947 mummia e bende vennero trasferite al Museo di Zagabria. L'ultimo restauro è stato curato da un'équipe



"Mummia di Zagabria"

di varie divinità. Il manoscritto è conservato al Museo Archeologico di Zagabria, in Croazia, ma è stato ritrovato in Egitto, dove era stato

italiana nel 1997.

Nel prossimo numero daremo datazioni, notizie più approfondite e considerazioni degli esperti.

La musica delle eccellenze italiane

"Il bello dell'Italia" è il titolo del libro di Maarten van Aalderen presentato sabato 30 aprile al Signorelli, ed è veramente tanto il "bello" di cui la nostra Nazione è ricca.

L'interessante ricerca del giornalista olandese svolta tra i colleghi di tutto il mondo, ha messo in luce le eccellenze italiane, le positività del nostro Paese e tutto ciò che ci rende leader. Nell'elenco

musica classica. Svolge un'intensa attività concertistica sia in Italia che all'estero, con formazioni che vanno dal duo al quartetto d'archi fino all'orchestra completa ed ha partecipato ai più importanti Festival musicali nazionali ed internazionali. I suoi elementi hanno collaborato con grandi compositori contemporanei come Morricone e Bacalov e preso parte ai tour dei più importanti artisti della



Il duo Stefano Rondoni e Ermanno Vallini

delle moltissime cose di primo piano, non poteva mancare la musica. Quando si parla di Italia, infatti, l'arte in genere è sicuramente uno dei motivi di orgoglio per tutti noi, e la musica, antica o contemporanea che sia, ed è sempre stata a livelli altissimi. A rappre-

sentarla in questo particolare evento, l'Ensemble Hubay, i cui componenti sono professionisti che hanno studiato nei conservatori di Perugia, Firenze e Roma, perfezionandosi poi con maestri di fama mondiale.



Il violoncellista Ermanno Vallini

Il gruppo musicale, che prende nome dal violinista e compositore ungherese Jenő Hubay (1858-1937), si costituisce nel 1995 con lo scopo di fondere gli stili musicali più diversi come lo swing, il tango, la musica leggera e quella dance, e di accostarli alla



Il violinista Stefano Rondoni

La precisione delle esecuzioni, la leggerezza dei suoni e le armonie ricche di pathos eseguite da questi giovani e talentuosi musicisti, hanno fatto da perfetta cornice alla serata che, oltre che per l'argomento trattato, si è distinta anche per questa elegante scelta musicale.

Antonio Aceti



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Un Galateo per l'ascolto

Oggi, purtroppo, non si dialoga più, ci si accapiglia ogni qual volta si ha l'opportunità di discutere di un determinato argomento. Naturalmente la lezione ci viene impartita dalla televisione con i suoi programmi chiamati "di approfondimento", ma dove, in realtà, dominano la rissa e il partito preso, piuttosto che un serio e produttivo approfondimento, con grande soddisfazione per i balzi in avanti dell'audience. Così i conduttori si preoccupano di affollare i detti programmi con quei politici che, non avendo per lo più nulla da dire, sono solo capaci, opportunamente aizzati, di accapigliarsi con l'avversario di turno. Il dialogo, oggi, è sostituito dall'arroganza e dalla prepotenza e la politica insegna: essa non ci parla più, grida. E chi grida di più, chi insulta meglio, chi trova con più immediatezza il punto debole dell'avversario e gli lancia frecce avvelenate, vince il confronto. In realtà, appartengono alla civiltà di un popolo la cultura e la capacità di confrontarsi con l'altro. Ma oggi sono venuti meno quelle forme di solidarietà che consentivano di legare i destini individuali ai comportamenti cooperativi, pronti a tessere la trama sociale di sostegno di tutti i percorsi di vita e di lavoro. A farne le spese è stata l'attenzione naturale per i bisogni e le aspirazioni che le persone riuscivano ad esprimere sapendo di

poter contare quasi sempre su qualche risposta. Ma, oggi, ascoltare gli altri è diventata arte desueta. Eppure ascoltare è la disposizione elementare per chi vuole capire e la base di ogni forma di apprendimento. La stessa pretesa di essere nel vero e nel giusto rimanda ad una capacità di ascolto che riconosca agli altri la dignità di interlocutori e la legittimazione alla parola. Occorre educare al gusto e al piacere per la discussione, per una discussione vera tra opinioni diverse che interloquiscano tra loro nel mutuo rispetto. E dire che nella tradizione giudaico-cristiana è privilegiato l'ascolto rispetto alla visione. La conferma si coglie nella svalutazione della vista, accennata nella profezia di Ezechiele e, poi, ripresa nella condanna cristiana della *concupiscentia oculorum*, dalla prima epistola di Giovanni fino alle *Confessioni* di Agostino.



CORTONA PHOTO ACADEMY

Associazione Culturale

cortonaphotoacademy@gmail.com



Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984



RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678519 / 335.7691290
e-mail: info@lovarisas.it

I concerti dell'Associazione Organi Storici di Cortona

Negli scorsi giorni si è svolta l'Assemblea annuale dei Soci dell'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli Organi storici di Cortona che il presidente, l'ing. Giancarlo Ristori, ha aperto con la relazione introduttiva:

"Signori Soci, con il 31 dicembre 2015 si è concluso il sedicesimo anno della vostra associazione. Fra i momenti più significativi vorrei ricordare la presentazione del restauro dell'affresco di scuola senese (XIV) della chiesa di San Cristoforo, un edificio sacro caro in passato alla comunità cortonese ed oggi

in parte negletto. L'evento è stato completato con un breve concerto sull'Organo Banci (1856), restaurato a nostra cura, e oggi silente per lunghi periodi.

Alla fine del 2015 abbiamo pubblicamente manifestato le nostre perplessità sullo stato di conservazione della mostra dell'orologio della torre comunale ed avviato ricerche e indagini su questa testimonianza della storia della nostra città.

E' proseguito nel 2015 l'impegno per la valorizzazione degli Organi restaurati. Un concerto per ricordare il grande Gustav Leonhardt, che fu nostro ospite in un recente passato, è stato

eseguito in San Domenico, in parte sull'Organo di Luca di Bernardino (1547), in parte sul clavicembalo, da Francesco Cera, che di Leonhardt fu uno degli allievi prediletti. Per ricordare la grande figura morale ed umana di Albert Schweitzer, che del-

tro il 2016 e inserite nel circuito commerciale di queste case.

Si andrà così a completare il lavoro iniziato alcuni anni fa con la registrazione di musiche di Giovanni Maria Casini (XVII secolo) sull'Organo di San Filippo Neri da parte della Tactus. Avremo così il

Domenica 23 settembre, alle 18, nella Chiesa di S.Domenico, l'Organista Luca Scandali presenterà: "G.B.Fasolo, un francescano musicista", sull'Organo di Luca di Bernardino da Cortona del 1547. Il concerto ha luogo in occasione della presentazione in Cortona dell'Annuale di Giovanni Battista Fasolo (Asti ca 1598 - Palermo post 1664), minore francescano, compositore, Maestro di Cappella a Monreale e coetaneo del musicista cortonese Miche-

mente interessante, è in programma un concerto in una prestigiosa residenza settecentesca, in località Santa Caterina, per un momento di convivialità e amicizia: domenica 28 agosto, alle 17.45, il liutista Massimo Leonardi sarà il protagonista del concerto: "Il liuto, strumento principe della musica rinascimentale", nel sedicesimo anniversario della fondazione dell'Associazione.

L'ing. Ristori ha quindi espresso il suo ringraziamento al dott.



Dott. Calzini e ing. Ristori

Il programma del 2016 prevede ben 17 appuntamenti

Collaborazione tra Cortona e Scuola Normale di Pisa

Volano per il turismo e sviluppo: convegni, seminari, formazione, eventi culturali

Corsi di alta formazione, studenti da tutta Europa, grandi università, eventi, il Palazzo al centro di un intenso programma con oltre 120 giorni di utilizzo di questo luogo d'arte e di studio.

Il sindaco di Cortona Francesca Basanieri e il direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa Fabio Beltram hanno presentato la nuova strategia che lega in maniera ancora più stretta la città di Cortona e la prestigiosa istituzione universitaria di Pisa.

"Il rapporto che lega Cortona alla Scuola Normale Superiore di Pisa è forte e stabile, ha dichiarato il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, ma abbiamo deciso assieme al direttore Beltram di andare oltre e rilanciare il Palazzo,

Amministrazione Comunale, crediamo molto in questo percorso, anche perché il livello della proposta culturale e formativa della Scuola Normale è altissimo e perfettamente in linea con le esigenze di sviluppo di Cortona."

"E' importante ribadire, afferma il direttore Fabio Beltram, che l'attività e i corsi al Palazzo non si sono mai interrotti in questi anni.

Come detto, abbiamo un utilizzo della struttura di 120 giorni l'anno con circa 12000 presenze.

Nel solo 2016 sono 17 gli appuntamenti in programma ed ognuno di essi è frequentato da circa 100 studenti e/o ricercatori.

Collaboriamo con grandi università, da Firenze, a Roma, da Napoli alla California, dal Politecnico

l'Organo fece lo strumento per raccogliere fondi per il suo ospedale in Gabon, è stato organizzato nel luglio scorso, un concerto in Cattedrale eseguito da Francesco Tasini. L'evento, nel cinquantenario della morte di un uomo che fu insignito del premio Nobel per la pace, è stato inserito nel programma della giornata inaugurale del Cortona Mix Festival. Nel 400° anniversario della stampa in Venezia dei Mottetti del musicista cortonese Michelangelo Amadei il Maestro Luca Scandali ha eseguito sull'Organo Romani (1613) della chiesa di Santa Maria Nuova musiche di autori contemporanei dell'Amadei. Per la prima volta sono state eseguite "intavolature" dei Mottetti, ossia trascrizioni per Organo di queste composizioni scritte per un repertorio vocale. Non trascurerò tuttavia di menzionare il bellissimo concerto in Cattedrale, per Sax e Organo, eseguito dai nostri concittadini Francesco Santucci e Massimiliano Rossi. In rare occasioni si è vista una così consistente affluenza di pubblico in Cattedrale".

A completamento della relazione, l'ing. Ristori ha confermato che alcuni Soci hanno liberamente messo a disposizione le loro competenze tecniche per acquisire elementi fondamentali per il restauro dell'Orologio del Comune e tutto il materiale tecnico prodotto nell'accurato esame del quadrante dell'Orologio è stato consegnato al Comune per gli interventi necessari affinché risuoni ancora a Cortona quella voce che scandiva lo scorrere delle giornate e molti ricordano. Si tratta di un meccanismo antico di pregevole fattura, che richiede interventi molto accurati e costosi, ma necessari a ripristinare ciò che appartiene alla storia della città. E' un momento in cui si va alla ricerca dei meccanismi che hanno fatto la Storia dell'orologeria, in cui l'artigianato di alto livello richiede meccanismi di grande precisione ed affidabili nel tempo, nonostante le variazioni climatiche di cui risentono i materiali, cosa che succede anche agli Organi, del resto, che mutano la loro voce in relazione alle condizioni climatiche e vanno accuratamente accordati prima di ogni concerto.

L'ing. Ristori ha poi introdotto una interessante novità, che è data dalle due registrazioni da parte delle case discografiche La Bottega Discantica e Tactus, sugli Organi di Santa Maria Nuova e San Domenico, che saranno completate en-

suono dei tre più antichi Organi cortonesi registrato su CD inserito in catalogo e accessibile a tutti.

Quindi l'ing. Ristori è passato ad illustrare il programma concertistico che avrà inizio il 2 giugno, Festa della Repubblica, nella Chiesa di S.Maria Nuova, alle 18, con il concerto "Magister et discipulus"; sull'Organo di Cesare e Agostino Romani (1613), l'organista Edoardo Maria Bellotti eseguirà brani di Frescobaldi e Froberger. Il concerto si inserisce nell'ambito del progetto di registrazione sugli antichi Organi di Cortona promosso dall'Associazione.

Domenica 26 giugno, alle 18, a Falzano, nella Chiesa di S.Maria Assunta, il concerto "Echi della Memoria" vedrà protagonisti i due grandi musicisti cortonesi Francesco Santucci e Massimiliano Rossi, per la commemorazione dell'eccidio del 27 giugno 1944; questo è diventato un appuntamento con la Storia recente del nostro territorio e viene seguito con una intensità e una partecipazione commovente da parte della popolazione. Per l'occasione sarà portato a Falzano un Organo portativo e sarà interessante vedere come questo strumento prenda vita sotto il tocco magistrale di Massimiliano, in una continuità ideale con gli strumenti storici presenti a Cortona. Francesco Santucci ha promesso un programma dedicato alla memoria e l'attesa è grande perché questi due musicisti hanno entusiasmo e carattere e insieme la rara dote di riuscire a coinvolgere attraverso la musica.

Sabato 27 agosto, alle 21, al Teatro Signorelli, l'Ensemble La lira di Orfeo presenterà: "Purcell versus Telemann - Musiche a programma in Inghilterra e Germania tra '600 e '700". Il Concerto ricorda il centenario della morte del Capitano Silvio Ristori (1860 -1916), che fu Presidente dell'Accademia degli Arditi e di altre importanti istituzioni cortonesi, scomparso durante la Grande Guerra.



Ing. Ristori, don Ottorino, dott. Aimi, Massimiliano Rossi

langelo Amadei, che l'Associazione ha contribuito a riscoprire attraverso l'esecuzione dei deliziosi "Mottetti". Anche questo organo sarà il protagonista di una serie di registrazioni per la Tactus, che entrando nel circuito commerciale, renderanno accessibile a tutti l'ascolto di queste meraviglie della tecnica antica che sono gli Organi di Cortona.

Tutti i concerti sono aperti al pubblico, ma per i Soci, il cui numero sta crescendo in modo vera-

Mario Aimi per la sua preziosa collaborazione, al dott. Calzini della Banca Popolare di Cortona per il notevole impegno dimostrato da subito verso l'Associazione, a don Ottorino per la costante disponibilità, ai Soci, ai Consiglieri, al collegio Sindacale per la loro partecipazione alla vita dell'Associazione e ha auspicato una proficua collaborazione con il Comune di Cortona sempre al fine di far conoscere l'immenso patrimonio culturale della Città. **MJP**



uno dei luoghi più suggestivi e ricchi d'arte della nostra città, come centro aperto alla comunità e location per eventi speciali.

Il primo passo verso questa nuova dimensione del Palazzo sarà già in estate con un evento collegato al Cortona Mix Festival. Il 26 luglio, infatti, proprio il Palazzo ospiterà l'anteprima del festival con una serata spettacolo. Il Palazzo è sempre stato un centro vitale e ricco di iniziative ma da oggi sarà anche luogo aperto, pronto ad ospitare turisti, spettacoli e collaborazioni. Noi, come

di Milano, all'Università di Zurigo, dal King's College di Londra alla Lund University Svedese, questo ci garantisce una straordinaria presenza in tutto il mondo. Per noi, ma anche per Cortona ed il Palazzo questa è una straordinaria opportunità di promozione per cui abbiamo accolto con entusiasmo l'invito dell'Amministrazione Comunale a potenziare questa presenza in città con collaborazioni e progetti che daranno, senza dubbio, un forte impulso a tutto il "sistema Cortona". **A.Laurenzi**



Cortona, 1940 circa. Chiesa di S. Domenico (Collezione Mario Parigi)



Cortona, 2016. Chiesa di San Domenico

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE
terretrusche
Property Manager - VR Vacanza - Turismo Umbria
Apartment Rental - Cleaning Hotels and B&B
Working Planning - Transfers & Tours
A La Carte Catering Service - Wedding & Events
Via Nazionale 42 - 50044 Cortona (AR) - Toscana
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606886
www.terretrusche.com - www.vr.it

CAMUCIA

Assemblea Generale del Centro di Aggregazione Sociale

Per la nuova sede ancora nulla è certo

Sabato 3 aprile, alle ore 15, si è svolta l'annuale assemblea generale dei soci del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia.

Alla presenza del sindaco del comune di Cortona dott.ssa Francesca Basanieri, dell'assessore alle politiche sociali ambiente e sanità ing. Andrea Bernardini e al direttore generale della Banca Valdichiana dott. Fulvio Benicchi, al responsabile della Cassa Mutua "Amici per sempre" dott. Alberto Terrosi, alla funzionaria dell'Arco Provinciale Federica Etori, ad alcuni presidenti dei circoli Arco, di Centri di Aggregazione Sociale e Culturali del nostro territorio e soprattutto con una forte presenza di soci e sostenitori del Centro Sociale si è sviluppata una interessante serata che segna ogni anno la vita del Centro Sociale.

Il presidente Ivan Landi con una circostanziata e dettagliata relazione ha illustrato l'anno sociale e ha messo in luce le prospettive che si vanno a tessere per quanto riguarda la nuova collocazione del

gno del consigliere Ernesto Scrocchi, ha seguito questa iniziativa che ha permesso di usufruire delle cure termali, usufruendo di particolari sconti.

Serate danzanti

Il centro ha da ottobre a maggio tutte le domeniche organizzato delle serate danzanti che ha visto la partecipazione di numeroso pubblico.

Gite

In maggio è stata effettuata una gita a Recanati per la tradizionale "abbuffata" di pesce. A maggio è stata effettuata una escursione ai Meloni del Sodo che ha visto una notevole partecipazione di soci. Da parte dei proff. Adelfo Novelli, Mauro Luciani e Sergio Angori sono stati illustrati motivazioni di botanica, di nozioni naturalistiche e storiche che hanno contribuito a dare una valenza culturale alla simpatica manifestazione.

Tombola a dicembre

La tradizionale tombola dell'ottobre dicembre condotta brillantemente da Giuliano Roccati quest'anno ha voluto segnalare la nostra

sare energie da impegnare verso la nuova ubicazione del Centro Sociale.

Ha portato il saluto della presidenza aretina dell'Arco la funzionaria Federica Etori che ha voluto essere presente per rafforzare il nostro legame con la sede provinciale e per riaffermare l'impegno nel seguire per l'anno 2016 il nostro bilancio.

Quindi è intervenuto il dott. Fulvio Benicchi direttore generale della Banca Valdichiana e nel suo esauritivo intervento ha espresso la sincera ammirazione per le varie iniziative intraprese dal Centro ed ha terminato con un impegno a

sostenere, fortemente, la vita del nostro Centro.

L'intervento del dott. Alberto Terrosi è servito ad illustrare in termini, molto essenziali, l'iniziativa sociale della banca Valdichiana relativa alla mutualità. "Amici per sempre" è un forte sostegno sociale verso il mondo del bisogno.

La serata si è conclusa con una valutazione positiva e una promessa da parte del direttore della Banca Valdichiana cioè quella che sarà ben lieta di darci una mano una volta che dovremo affrontare le spese per la qualificazione di una nuova sede.

Ivan Landi

TUORO SUL TRASIMENO

Presentazione del CD "The Singles"

Il 27-28-29 Maggio 2016 a Tuoro sul Trasimeno ci sarà un grande evento unico sul suo genere, il Singles Village, la bellissima spiaggia sarà dedicata a tutti i singoli, ci saranno eventi dalle ore 10 del mattino fino all'alba, con importanti ospiti, i DJs Molella, Marco Bresciani, la Cover Band dei Queen e molti altri. L'idea è nata dal Singles Party organizzato ogni ultimo venerdì del mese dalla Discoteca Ciao Ciao, locale che si trova proprio vicino alla spiaggia del Lago Trasimeno. Ci saranno attività di tutti i generi, oltre a tanta musica.

Per l'occasione i proprietari del locale, Marco Bernasconi ed Antonio Capechi hanno prodotto il CD ufficiale del Singles Village, intitolato appunto "The Singles", affidandosi al cortonese Marco Faltoni in arte Marcocram, resident DJ del Ciao Ciao, veterano del mondo della musica, produttore di molti successi dance.

Il nuovo CD raccoglie sonorità e generi diversi, rispecchiando le mode odierne, il primo brano, "Col sole all'improvviso" cantato da Marcocram, è un inno alla gioia con cori stile stadio e arrangiamento house, da ballare e cantare, la seconda traccia è un Reggaeton intitolata "Verano" carica di ritmo coinvolgente, impossibile stare fermi, la traccia numero tre

è una Deep-House intitolata "You and Me" cassa e basso classiche da Club, il brano che conclude il CD è una song Chill-Out, è la traccia che racchiude in se l'essenza del Singles Village, s'intitola "4 Elements", i quattro elementi che si trovano sicuramente in spiaggia, Acqua (lago), Aria (vento), Terra (sabbia) e Fuoco (sole), qui la musica è rilassante, da ascoltare



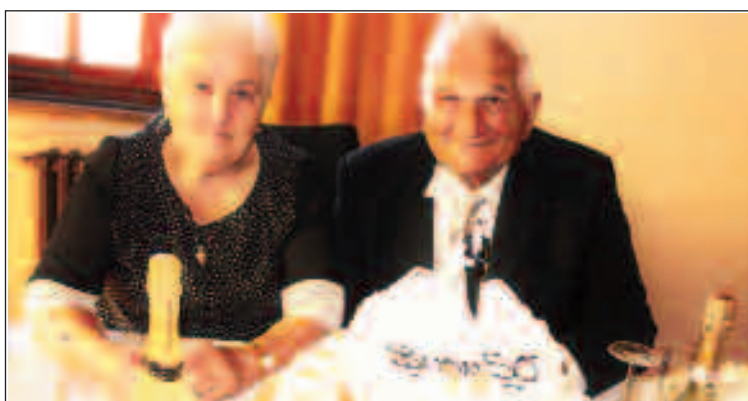
ad occhi chiusi, la melodia è composta anche da suoni reali, per la realizzazione ci sono voluti mesi di lavoro. Questo brano ha dato spunto anche ai grafici che hanno disegnato la copertina del CD, che rappresenta un pianeta con quattro colorazioni, ricordando i quattro elementi.

A collaborare alla realizzazione del CD ci sono state anche menti giovani, giovanissime, i compositori Carlo Bernasconi e Victoria Capechi, che hanno dato idee fresche ed importanti per il successo di "The Singles".

Nozze d'oro

Francesco Luzzi e Margherita Fattorini

Il 25 Aprile 1966, Francesco Luzzi e Margherita Fattorini si sono uniti in matrimonio presso la chiesa di Pietraia di Cortona. Cinquanta anni sono passati da quel giorno. Cinquanta anni di amore e di gioia, ma anche di fatiche e difficoltà. I figli Giuseppe, Rossella e Giancarlo e le nipoti Veronica, Esmeralda e Debora, sono grati ai loro genitori e nonni per la famiglia che hanno saputo creare e per tutto ciò che gli hanno trasmesso Francesco e Margherita sono per loro l'esempio di un legame ormai raro, che conserva ancora oggi l'amore ed il rispetto del primo giorno.



CORTONA CENTRO STORICO

Consegna Kit per la raccolta differenziata

L'Amministrazione Comunale comunica che da lunedì 9 fino a sabato 28 maggio sarà possibile ritirare il Kit per la Raccolta Differenziata per i residenti di Cortona Centro Storico che usufruiscono del servizio "Porta a Porta". La consegna dei Kit avverrà presso i locali ex-urp di Via Roma, di fronte all'ingresso del Comune, tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 e il martedì e giovedì dalle 15,00 alle 18,00. La consegna riguarderà sia le utenze domestiche che

non domestiche e comprenderà la completa fornitura per un intero anno. Per qualsiasi chiarimento contattare l'ufficio ambiente del Comune di Cortona al numero 0575/678397.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente



28 aprile - Cortona

È stato ritrovato senza vita a Cortona nella frazione di San Martino di Bocena, un uomo di 87 anni, Ludwig Haan Bernd. Il cadavere era all'interno della propria auto finita dentro un fosso. Il ritrovamento è stato fatto intorno alle 12,20. L'uomo era uscito di strada, non si sa quanto prima. Si presume fosse nel fosso da diverse ore al momento del ritrovamento. L'87enne era residente nelle vicinanze. Il 118 è intervenuto su segnalazione dei carabinieri. L'uomo con tutta probabilità è stato colpito da un malore, e solo dopo ha perso il controllo della sua auto.

28 aprile - Cortona

Rapinata a Cortona nota gioielleria del centro storico. Si tratta dell'Antica Gioielleria in Cortona di Piazza della Repubblica. Il furto è accaduto in pieno giorno intorno alle 13,30. Un uomo ha minacciato con la pistola la commessa e si è fatto consegnare gran parte dei preziosi che aveva in negozio. Poi è riuscito a scappare. L'uomo era a volto coperto. I carabinieri di Cortona conducono le indagini.

29 aprile - Cortona

Un 79enne di origine tedesca è stato trovato morto nella sua abitazione nella frazione cortonese di Montanare. All'origine del decesso le esalazioni di monossido di carbonio sprigionatesi da un braciere artigianale che aveva utilizzato per scaldarsi. A dare l'allarme sono stati i vicini dopo che nella notte è scattato l'allarme di rilevazione del gas dell'inquinato del piano superiore della stessa palazzina. L'uomo, insieme ad un'altra vicina di professione infermiera, è entrato nell'abitazione dell'anziano, ma per lui non c'era più niente da fare. Sul posto oltre ai sanitari del 118, anche i carabinieri di Cortona e i vigili del fuoco del distaccamento di Tavarnelle.

7 maggio - Cortona

Colpevole di maltrattamenti in famiglia, ai danni dell'ex convivente, doveva ancora scontare 1 anno e 6 mesi di reclusione. Per questo i carabinieri della stazione di Camucia hanno tratto in arresto, eseguendo un ordine di carcerazione emesso dalla procura di Arezzo il 5 maggio scorso, un 33enne di Arezzo, residente nella frazione cortonese, C.S. le sue iniziali. Le angherie nei confronti della ex erano andate avanti a lungo, dal mese di settembre 2011 al giugno 2012. L'arrestato, è stato portato presso la casa circondariale di Arezzo.

7 maggio - Cortona

Tragico incidente mortale nella notte. A perdere la vita un cortonese di 36 anni, Massimo Casabaldi residente a Tavarnelle. L'uomo si è schiantato con la sua Audi A3 contro un muro in zona Indicatore alle 4,45 di questa mattina. Era solo in auto. L'urto è stato violentissimo e Casabaldi ha perso la vita sul colpo. I residenti sono stati svegliati di soprassalto e hanno avvertito i soccorsi. Il personale del 118 non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Sul posto anche una squadra dei vigili del fuoco e la polizia stradale di Arezzo. Casabaldi era un imprenditore orafo.

7 maggio - Cortona

Stavano conducendo controlli antiterrorismo, quando i militari della stazione dei carabinieri di Terontola, al termine degli accertamenti, hanno deferito all'autorità giudiziaria due trentenni originari del Marocco. Al momento del controllo infatti si sono resi responsabili dei reati di omessa esibizione documenti di identificazione da parte di straniero extracomunitario e di soggiorno illegale nel territorio dello stato. Si tratta di O. H., nato in Marocco nel 1987 e residente a Castiglione del Lago e di B. H. M., nata in Marocco nel 1983, residente a Umbertide. Anche dai controlli successivi è risultato che i loro permessi di soggiorno risultavano scaduti ad inizio febbraio e non rinnovati.

9 maggio - Arezzo

E' accusato di violenza sessuale nei confronti di alcune pazienti. Un ginecologo che esercita la professione presso strutture pubbliche e private di Arezzo e Firenze è stato sottoposto agli arresti domiciliari dai Carabinieri di Arezzo e dalla Polizia di Stato di Firenze. L'uomo è accusato una serie di episodi (sette in tutto) avvenuti tra il 2014 e il 2015, dei quali sono rimaste vittime pazienti che si erano rivolte a lui per alcune visite specialistiche. Il medico, in occasione di queste visite svolte talvolta presso ambulatori talvolta presso studi privati, col pretesto di curare il paziente, avrebbe compiuto gesti a sfondo sessuale ritenuti dagli inquirenti "rilevanti". In queste occasioni, il dottore facendo leva sulla sua qualità di medico, si approfittava della fiducia delle donne, le quali doloranti e bisognose di cure, venivano fatte spogliare palpeggiate nelle parti intime. Inoltre fingendo manovre definite "terapeutiche" l'uomo strofinava i propri genitali sulle pazienti, simulando atti sessuali. In un caso è stato accertato che il medico aveva somministrato alla paziente un farmaco narcotizzante per limitarne la reattività. La maggior parte dei casi sono stati accertati durante l'orario di servizio ospedaliero (cinque casi) e nonostante la presenza, in zone attigue, di colleghi di lavoro ed altri pazienti presenti in ospedale in quel momento. Altri casi, ma in misura minore, sono stati accertati in un studio privato a Firenze. In totale i casi accertati di violenza sessuale accertati sono stati almeno sette per i quali, il Tribunale di Firenze - Ufficio GIP - ha disposto in data odierna la misura cautelare degli arresti domiciliari.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUITIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Alla Verna con l'AVO

Noi tutti eravamo stati, almeno una volta, presso il Santuario francescano della Verna. Avevamo sicu-

sincero ringraziamento. Egli ci ha illustrato, con passione e competenza, tutto ciò che compone il monastero. La basilica con le ce-

no dell'Ospedale di Fratta di Cortona, operato di condivisione e rispetto retto da un vero amore per il prossimo sofferente. Certa-

mente, però, non possiamo nemmeno nel più piccolo dei modi paragonarci a quanto S. Francesco ci ha insegnato. In quei luoghi, a distanza di secoli, si può respirare e sentire viva la presenza dello spirito francescano. La bellezza della natura, per un attimo, ci distoglie dalle fatiche e dai pensieri quotidiani, facendoci immergere in quel creato splendido ed incontaminato, dove si sente solo il fruscio delle foglie che sembrano ripetere all'infinito "Pace... Amore... Serenità".

Grazie a tutti i volontari e ai graditissimi ospiti che sempre ci dimostrano la loro vicinanza, riproponendoci di restare sempre in contatto per condividere ancora simili esperienze.

Silvano Rubechini
Gruppo Avo di Cortona



ramente conoscenza della bellezza dei luoghi e dell'importanza artistica e religiosa delle opere in terracotta di Andrea e Luca Della Robbia.

E così sabato 16 aprile 2016 il gruppo dei volontari AVO di Cortona ha fatto una visita a quello che è considerato il più famoso dei Conventi del Casentino, uno dei luoghi più rilevanti del francescanesimo. S. Francesco d'Assisi ebbe in dono il monte della Verna (Monte Penna) dal Conte Orlando Catani l'8 maggio 1213, mentre si trovavano entrambi presso la rocca di S. Leo nel Montefeltro. Alla Verna S. Francesco si ritirò nel settembre del 1224, stanco ed ammalato ricevendo le stigmate.

Guida preziosissima della visita al complesso monastico è stata quella di Padre Francesco Maria Olivì, al quale va tutto il nostro

ramicche invetriate dei Della Robbia, le Cappelle delle Reliquie e delle Stigmate. È stato veramente interessante aver ascoltato dalla viva voce del nostro accompagnatore la spiegazione ed il significato di dette opere. Anche da esse si può, almeno in parte, capire e concepire come sia stata minuziosa e agognata la ricerca vissuta ed operata dal Santo per sentirsi sempre più vicino, sia spiritualmente che corporalmente, a Gesù, figlio di Dio. Ricerca culminata con l'apparizione delle tanto bramate stigmate, segni indelebili della Passione di Cristo. Tutto ciò ci ha coinvolti emotivamente da farci desiderare di approfondire la conoscenza della vita di questo santo particolare amato da tutti.

Di fronte a tanta solennità i volontari hanno riflettuto sull'importanza del proprio operato all'inter-

Amici di Vada al Circolo Operaio

Una partita per Maurizio

Si è appena conclusa la quarta edizione del torneo benefico di briscola "Memorial Maurizio Capacci", che come gli altri anni si svolge in questo periodo, per commemorare la morte di una persona che è stata molto importante per l'associazione e che la cui assenza ha creato un grande vuoto, non solo nella sua famiglia, il fratello Marcello e la madre Assunta, ma anche in tutta l'associazione degli Amici di Vada.

Quest'anno, l'edizione di questo Memorial ha presentato numerose novità, sia logistiche, sia temporali che di partecipazione, a partire dal fatto che la manifestazione ludica si è svolta al Circolo Operaio "Luca Signorelli" di Cortona, sito presso l'omonimo teatro. La scelta di questo cambiamento è stata voluta per testare in anticipo il connubio, che presto diventerà ufficiale, tra l'associazione e il circolo, che ha messo a disposizione una delle sue stanze affinché divenga la sede legale degli Amici di Vada.

Grazie alla disponibilità del consiglio e del presidente Luciano Cuculi, il torneo si è potuto protrarre per ben cinque settimane, tutti i giovedì e venerdì, allungandone così la durata e dando la possibilità ad un pubblico variegato di partecipare ai gironi del torneo, tra cui i soci del circolo stesso.

I partecipanti sono stati ben contenti dei premi che venivano assegnati ai vincitori dei gironi e

Infatti tutto il ricavato verrà utilizzato, prima di tutto, per il soggiorno annuale al mare dell'associazione e ovviamente per il sostegno economico di essa nelle varie iniziative future già in cantiere.



L'ultima sera della manifestazione ha visto, nonostante la concomitanza di altri eventi nella città di Cortona, la partecipazione di alcune autorità locali, oltre a numerosi membri del circolo, tanto che le gare di briscola si sono protratte fino all'una di notte, permettendo l'esaurimento di tutti i premi messi in palio.

Inoltre, l'associazione ha pensato bene di tributare un piccolo pensiero a Marcello donandogli un cartellone con una foto che ritraeva il fratello da giovane e con su scritto "Una partita per Maurizio".

Un piccolo pensiero che è stato accolto con grande commozione e gratitudine.

Soddisfatti dell'esito di questa iniziativa e consapevoli di un nuo-



delle "spaghettate" che tutti i venerdì venivano organizzate dai volontari dell'associazione che cucinavano per l'occasione, usufruendo dei locali del circolo; ma, al di là di questo, si sono dimostrati oltremodo disponibili a contribuire ancora una volta, attraverso l'iscrizione al torneo, alle iniziative degli Amici di Vada.

vo inizio per la nostra associazione nella nuova sede, ringraziamo vivamente tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita di questo memorial, con l'augurio che questa esperienza si possa ripetere sempre più proficua negli anni.

Il volontario dell'associazione
Amici di Vada
Francesco Cioni

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e lo stagno di campagna

Al mattino alzarsi alla casa garage è sempre uno spettacolo, prima che il sole sorga, il cielo è di un blu intenso da togliere il fiato, gli animali scorrazzano liberi negli spazi che da lì a poco saranno occupati da tutti quei frenetici quattroruote che sgommano a destra e manca spesso senza saperne il perché, anche se stando più in alto sembra respirare meglio.

Il Tuttù si gode le ultime gocce della sua calda colazione, quando Amed arriva in volata, chiamandolo a gran voce "ebi, vieni a vedere che strano!", il Tuttù poggia la tazza sul tavolo, poi si avvia di buon passo. Di solito Amed non è così pressante, qualcosa di strano deve essere successo.

Amed precede il Tuttù, in silenzio percorrono la via che attraverso la campagna, li porta allo stagno, uno specchio d'acqua che da ristoro ai tanti uccelli migratori e in cui vive una bella colonia di rane, ma stamani non gracidano, se ne stanno tutto intorno al bordo a guardare fisse lo specchio d'acqua.

Il Tuttù si ferma proprio dietro di loro e dopo aver guardato interrogativamente Amed chiede, "come mai ve ne state zitte zitte fuori dall'acqua e non gracidate?". La più vecchia si gira piano e guardando il Tuttù negli occhi gli dice "tu lo faresti un bagno in uno stagno come questo?".

Il Tuttù si avvicina piano all'acqua e l'orrore si dipinge nei suoi occhioni, l'acqua non ha più quel bel colore, adesso è nera ed emana anche un pessimo odore, per niente invitante.

Le rane se ne stanno là, più allibite che disperate. Se non trovano presto un nuovo stagno moriranno come hanno fatto quei poveri pesciolini e le uova che vi avevano deposto. Intanto Amed, fatto il giro dello stagno, un po' più a monte ha visto un tubo; sicuramente è da là che è arrivata la schifezza che lo ha inquinato. Anche il Tuttù lo ha seguito.

Si guardano, sono veramente disgustati vorrebbero avere tra le gomme l'autore dello scempio e chi non ha vigilato perché non accadesse, ma ora devono salvare le rane, così si precipitano alla Casagrange.

Una vecchia cisterna inutilizzata fa al caso loro, così tagliano via la parte

superiore e la poggiano su di un carrello senza sponde, poi la riempiono d'acqua e si avviano verso lo stagno.

Il caldo la fa da padrone, le rane stanno sotto le foglie, ma si stanno disidratando e l'arrivo dei nostri amici è la loro salvezza. Amed le prende una ad una e le pone nella vecchia cisterna. Vederle sguzzare nell'acqua pulita è uno spettacolo. Dopo averle caricate il Tuttù si avvia verso il grande laghetto che serve per irrigare i campi di mais e affacciate al bordo guardano con rimpianto il loro vecchio stagno. Pensano ai loro piccoli e agli amici pesci che non ce l'hanno fatta, ringraziando in cuor loro e non solo, il Tuttù e Amed che si sono dati tanta pena per salvarle e per dargli un'altra possibilità. Ora sono nel grande lago, gracidano felici, ma quello che è successo al Tuttù proprio non va giù, così decide di indagare, fa per partire ma Amed lo prende per lo specchio, lo guarda negli occhi, poi facendosi serio gli dice, "vedi, ne ho viste tante di porcherie nel mio paese che so bene come funziona, sicuramente il colpevole avrà un amico che lo protegge che avrà un altro amico che lo proteggerà che avrà un altro amico che devierà la verità e tu non farai altro che girare a vuoto, l'unico modo perché queste cose non succedano più è parlare ai giovani e fargli capire che è sbagliato fare questa cose".

A questo punto al Tuttù viene un'idea fantastica. Decide di recarsi alla scuola del paese, e, dopo aver parlato con la Preside, assieme ai ragazzi si recano a bonificare il vecchio stagno.

Per prima cosa deviano il tubo in un vero depuratore, poi con l'aiuto delle pompe del Tuttù svuotano lo stagno, lo ripuliscono bene, ci piantano dei fiori di loto e lo riempiono di nuovo con l'acqua pulita.

Che bello vedere di nuovo l'acqua pulita e le foglie del loto galleggiare su, che bello mostrare ai ragazzi la vera bellezza. Peccato che ci sia mai un colpevole.

Adesso via, a recuperare le rane per riportarle a casa, di corsa con i ragazzi attraverso una campagna rinnovata, non ha proprio prezzo... e...buona natura a tutti!

nito.57.em@gmail.com

Festival della Comunicazione - Vescovado di Arezzo

Media e misericordia

"I media della Chiesa per la cultura della misericordia". Media e misericordia. Un binomio singolare, intrigante e comunicativo messo sotto la lente di ingrandimento giovedì 5 maggio durante l'XI edizione del Festival della Comunicazione ospitato dalla Diocesi di Arezzo Cortona Sansepolcro. Un incontro importante, coordina-

sciente. Insieme agli interventi di Francesco Zanotti, presidente FISC (federazione italiana della stampa cattolica) e di Marco Tarquino, direttore di Avenire, si capisce come, oggi, i media tendono a banalizzare temi, a ridurre volti e storie a numeri e cifre.

L'occhio di un "giornalismo cittadino" che illude e divide sulla



to da Andrea Fagioli, direttore di Toscana Oggi, che ha sviscerato temi cruciali contro l'aggressione del fare informazione a tutti i costi. "Lo scoop non si fa mai sulla dignità delle persone" afferma don Antonio Sciortino, direttore di Famiglia Cristiana. Ed è qui che subentra la misericordia.

Un'opera in vista di un bene comune. Una stampa coraggiosa e veritiera in grado di suscitare nei lettori sana inquietudine per formare un'opinione pubblica co-

scia di una comunicazione gridata da populismi che sfruttano situazioni per trarne consenso. Un panorama di omertà e di povertà di senso rotto da quel valore aggiunto che i giornali cattolici, grazie a figure professionali, veicolano attraverso una comunicazione controcorrente che avvia processi di riconciliazione e di inclusione a partire dalla scelta di parole giuste, chiare, in grado di scuotere animi e di creare pensieri.

Martina Maringola



tagliati **X** il successo
PARRUCCHIERI
INFINITAMENTE DONNA
VIA XX Settembre, 22
Terontola (Ar)
Tel. 0575- 67.460
info@infinitamentedonna.it

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO
Fisioterapia domiciliare
Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-3008

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop
Molesini
dal 1937 - CORTONA
Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Il ricordo affettuoso dei familiari

Deceduta una concittadina da 65 anni emigrata

Lo spopolamento della Val di Pierle, avvenuto in massima parte con l'emigrazione degli anni '60, trasferì molti nostri concittadini, abbandonato il lavoro mezzadrale per migliori occupazioni, soprattutto nella Riviera Ligure di ponente. La provincia di Imperia, particolarmente con Bordighera e i suoi dintorni, vide allora un consistente insediamento di famiglie provenienti dall'area mercatalese, tutte più o meno riuscite poi a sollevare in modo assai concreto il loro tenore di vita. In esse è tuttavia rimasto sempre vivo, e con un grosso alone di nostalgia, il sentimento di legame con la loro terra di origine, manifestato anche con acceso interesse alle notizie paesane e cortonesi fornite da L'Etruria, giornale - come ci fanno spesso sapere - che i nostri emigrati amano ogni volta ricevere.

E talvolta è nel loro stesso desiderio, viceversa, far sapere al paese nato attraverso lo stesso giornale gli eventi rilevanti, particolarmente luttuosi, che hanno segnato profondamente il loro cuore e la loro vita.



A scrivervi questa volta sono i nipoti di **Elena Luzzi ved. Dogana (Lina)**, deceduta a Vallecrosia, provincia di Imperia, il 21 marzo scorso all'età di 94 anni. Nella lettera essi ricordano questa loro cara zia rievocandone la difficile esistenza trascorsa fino all'età di 40 anni a Mercatale e resa drammatica, nel 1948, dalla prematura scomparsa del marito D-

menico Dogana, lasciandola vedova ventisette con la figlia Silvana di appena due anni. Seguì un lungo periodo di duri sacrifici, durante il quale, come gli anziani qui ricordano, fra gli altri suoi lavori la si vedeva ogni giorno recarsi di casa in casa, con indosso un camice bianco e in mano il bidone del latte, a distribuirne a varie famiglie la misura richiesta.

Nel 1961, per offrire una maggiore prospettiva di vita alla propria famiglia, si trasferì con la figlia Silvana, seguendo le orme migratorie di parenti e di vicini, nella città ligure di Bordighera, in cui entrambe trovarono lavoro e serenità, riuscendo così a realizzare il sogno di una casa propria, acquistata nella vicina Vallecrosia dove poi si stabilirono.

"Raggiunta la pensione - prosegue testualmente lo scritto - visse con gioia, circondata dall'amore della figlia e dei numerosi parenti stabiliti pur essi nella zona, che la frequentavano assiduamente. Tutti loro le si strinsero attorno facendole gran festa nel 2011 in occasione del suo 90° compleanno. Festeggiamento altrettanto bello le sarebbe stato dedicato anche nell'aprile di questo 2016 al compimento dei 95 anni, ma purtroppo una improvvisa e debilitante malattia, insorta nel febbraio scorso, ha reso vane le cure di Silvana, della dolcissima Valentina e di quanti hanno voluto o potuto stare vicino".

"Tutti i nipoti della Liguria e di Mercatale con le loro famiglie - concludono rivolgendolo il loro pensiero all'estinta - si stringono uniti attorno alla figlia Silvana, e attraverso le pagine di questo giornale desiderano ricordare la figura della zia, esempio di onestà, bontà e rettitudine per tutti coloro che l'hanno conosciuta. Nei momenti più tristi della vita, quando viene a mancare una persona anche la più cara, nonostante il dolore, rimane la voglia di perseguire il percorso di vita leale e generoso quale tu, zia Lina, hai saputo trasmettere a tutti noi. Grazie zia".

M. R.

Conclusa con la S. Messa solenne la Visita Pastorale alla Parrocchia

La Visita Pastorale dell'Arcivescovo Mons. Riccardo Fontana alla parrocchia di Santa Maria in Val di Pierle si è conclusa domenica 24 aprile con la S. Messa solenne concelebrata nella chiesa di Mercatale. La presenza del Vescovo fra questa comunità - avvenuta nell'ambito della Visita Pastorale al Vicariato di Terontola - ha avuto



Al Vescovo il dono della Parrocchia

luogo, come già reso noto, in due distinte giornate: la prima, il 6 aprile, destinata a un incontro con gli alunni e i docenti delle scuole locali, successivamente al conforto spirituale di un grave ammalato, poi a una visita alla chiesa di S. Andrea di Sorbello, cui ha fatto seguito la celebrazione della S. Messa nella cappella di Mengaccini.

Il giorno 24, nelle seconda ed ultima giornata, nonostante la grave inclemenza del tempo, densa è stata la partecipazione di popolo al Sacro Rito, iniziato alle ore 18,30 e concelebrato, assieme al Prelato, dal vicario don Alessandro Nelli, parroco di Terontola, e da don Franco Giusti, parroco di Mercatale. Suggestive l'armonia dei canti della corale mercatalese e la corona di bambini e ragazzi a fare devota ed esaltante cornice all'altare in vari momenti della bella cerimonia.

Da segnalare è la presenza dei rappresentanti di istituzioni e associazioni, primo fra tutti il consigliere comunale Gino Cavalli, il quale all'inizio ha rivolto al Vescovo parole di deferente saluto a nome proprio, del Comune e della popolazione di Mercatale. Con lui

anche Enzo Bianchi, quale governatore della Misericordia Valdi-pierle; poi Romano Faldi, presidente della Unione Polisportiva, con il dono all'illustre Ospite del gagliardetto della Società nel suo 50° anniversario della fondazione; ed Elio Alunni, presidente onorario del Gruppo Sportivo Ciclocamici con l'offerta della maglia dell'Associazione. Presenti assieme a

lo spopolamento iniziato negli anni '60 conta oggi poco oltre gli ottocento abitanti, di cui il dieci per cento stranieri, fra i quali molti immigrati soprattutto marocchini. Popolazione, quella rimasta, senza grandi risorse e facilità occupazionali, in gran parte anziana, motivo, quindi, di una grave denatalità che è ormai all'ordine del giorno. E i giovani che vivono nella zona avranno un futuro soltanto fuori di qui.

Ma in questi luoghi ricchi di storia - ha affermato don Franco - le radici della fede sono ancora salde, e anche nei giovani è avvertita la nostalgia di un Dio". Terminata la dettagliata esposizione del

Parroco, si è alzato Mons. Fontana ed è sceso tra la folla dei fedeli ad illustrare da vicino, con paterna affabilità, i concetti fondamentali e religiosi che devono guidarci nella nostra vita quotidiana e invitarci a riscoprire la nostra fede.

Circa alle ore 20, dopo la devota e suggestiva spiritualità della solenne celebrazione, tutta la gente che si avviava ad uscire si è sentita interiormente gratificata anche dall'incontro conclusivo con il Vescovo, fermo con don Franco presso la soglia ad offrire a ciascuno una stretta di mano, una buona parola e un cordiale sorriso.

Mario Ruggiu

Ricordo di Aldo Rossi



Aldo Rossi ci ha lasciato il 21 aprile, all'età di 90 anni. Aveva fatto l'ultimo suo compleanno il 13 febbraio.

Aldo, montecchiese d.o.c. era classe '26, antifascista e grande compagno a tutto tondo. Faceva parte dell'attivismo di sinistra e durante le nostre discussioni, nel-

la panchina davanti alle nostre abitazioni. Mi raccontava che le domeniche consegnava il giornale L'Unità in tutte le frazioni del cortonese, fino ad arrivare a Foiano. Lo faceva in bicicletta e con qualsiasi tempo.

Mastro muratore di mestiere, Aldo era un generoso e buono per natura, si faceva ben volere da coloro che lo conoscevano, soprattutto dai bambini del vicinato. Sapevo anche quali erano i suoi hobbies, la sua 500/L del 1968, che curava molto, la passione per i funghi e la coltivazione del suo orto.

E' stato un grande amico, da cui ho imparato tanto. Pur non avendo studiato era molto acculturato, leggeva parecchio e in particolare modo i giornali quotidiani.

Adesso quella panchina è vuota, anche qualcuno si siede, manca il più, manca quella figura quasi istituzionale che era il nostro Aldo, che lascia a tutti noi un vuoto incalcolabile.

Danilo Sestini

FOSSA DEL LUPO

33° Festival della lumaca

Certamente la festa a Fossa del Lupo è un grande avvenimento, sarebbe interessante immaginare se non ci fosse, migliaia di persone avrebbero problemi a trovare un'alternativa, quindi sarebbe opportuno che istituzioni, enti e cittadini riservino a questa e ad altre similari manifestazioni un occhio di riguardo.

Queste serate "gestite" con il sacrificio di una intera frazione dovrebbe essere come "fiori all'occhiello" per l'intera popolazione e andrebbero fortemente sostenute, difese a spalla tratta, altro che puntualizzare la loro funzione.

Queste manifestazioni non sono solo la voce e il cuore di una frazione ma di un vasto territorio e che riversano su questo un'immagine e una ricaduta di interessi molto diffusi.

Inoltre diverse somme di denaro vengono devolute verso associazioni che "vivono" anche con questo sostegno, ed è facile verificare il bene che queste feste o sagre rivolgono verso i cittadini tutti. Allora ben vengano simili manifestazioni che regalano cultura, folklore, storia, importanti sostegni.

Diverse associazioni ringraziano questi "locali impegni" e sono loro che danno a queste un pieno e visibile riconoscimento.

Anche le lumache allora si fanno portatrici di bene, il loro sacrificio va verso azioni di sostegno verso il mondo del bisogno e della solidarietà. Grazie a queste generose manifestazioni e noi rivolgiamo da qui i nostri complimenti per trovare ancora la forza di imporsi sul territorio e dare, attraverso un sano divertimento un fine culturale ed ovviamente anche ricreativo.



Ecco allora il programma di quest'anno che Alfredo e il suo impegnato consiglio ha predisposto per allietare alcune serate dei cittadini di tutto il comune ma, anche un vasto territorio circostante.

Domenica 29 SCAMPAGNATA IN BICI con partenza alle ore 10, si andrà alla riscoperta di un territorio che è sotto gli occhi di tutti ma che nessuno più osserva con la dovuta attenzione. Un buon panino con della fumante porchetta sarà ristoro alle fatiche della mattinata.

Lunedì 30 maggio è programmata la processione alle ore 21 in onore del patrono San Celestino.

Giovedì 2 giugno ore 10 CAMMINATA ECOLOGICA e ... ovviamente colazione gratuita per tutti così il cammino sarà più facile e più brillante.

Domenica 5 giugno 21 raduno di AUTO E MOTO d'EPOCA e Quinto Memorial dedicato intitolato a "Maurizio Tiezzi".

Ogni sera orchestre qualificate allieteranno il pubblico che vorrà intervenire e trascorrere un lieto ed allegro momento di vita comunitaria.

La sera della chiusura dei festeggiamenti sarà comunicato ufficialmente la somma che il Gruppo Sportivo della Fossa del Lupo vorrà devolvere in beneficenza verso un'associazione Onlus del nostro territorio, è questo un modo di dare valore e sensibilità ad una manifestazione che ha nel suo statuto finalità qualificanti e nobili.

Aggiungiamo che le lumache saranno confezionate e quindi si potranno gustare solo nei giorni di 28 e 29 maggio e nei giorni dell'1, 2, 3, 4 e 5 giugno.

Ivan Landi

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDO terreno edificabile zona centrale Fossa del Lupo. Tel. 0575-62.301

PORTOROTONDO - SARDEGNA vendesi o affittasi (seconda e terza settimana di luglio) appartamento in multiproprietà, con 7 posti letto, salone, cucina, 2 camere da letto, bagno, terrazzo vista mare e giardino sul retro. Per informazioni 339-60.88.389

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili più accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....

.....

.....

.....

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
IFAO TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

VERNACOLO

Per i ghè da du' gai

di Gino Zucchini

'N vita mia 'nn arìa criduto mèi d'arcontè 'n matrimogno tra dó ghè, ma nissun dal chèpo me lo chèva de rinneghè la creazion d'Adamo ed Eva per fè nasce i figliòli 'n modo naturèle tra ómo e donna, o dico mèle? Tu la mi' vecchjèa in un sol momento 'sta tradizion vu' mutèrè 'l Parlamento. Io 'n me ciarconosco, del resto fete vò', ma conto fermamente d'esse più de dó. O 'n ce vurrion cunvince che nòn sen' normèli tul piglièrè esempio anco da gl'annemèli. Per lor l'identità va dimostrèta, quande tocca, col baciaste tra ómini bocca a bocca, truchchèti ad hocche, mezzi svistiti, per cunvincede che nò' semo gli 'nvirtiti, 'nvece de tenè drento la divirsità, vivendo 'n pèca la giusta libertà, senza vire a vantasse a la tilivisione per dèrè a nò' mortèli degna lezione. 'N émo gnente a che fè, nòn è 'n ingiuria, coi vari Vendela, Busi, Paone e Lussuria. Mèi affittaremo l'uturo comme 'n podere: pigliallo 'n quel pòsto, amici, nonn è 'n dovere. La scelta è vostra, 'n sò' per gnente 'ngordo, sirviteve pure, io nòn sò' d'accordo. Ve dico questo co' la tomba a un passo: mèi io portarò 'l chèpo al'ammasso.

Placet et exequatur
Rolando Bietolini

Boccaccio in Villa

(Bozzetti di vita nelle case padronali di una volta)
di Rolando Bietolini

II

GARZONE(1) E PADRONA

GARZONE: "Ma che ve pèrè, via, so' ppadrone ch'aria preso tanta cunfidenza? Si l' facesse ariste vo' ragione de rivogamme subbetto licenza.

Pe' la padrona c'ho 'na divozione, comme si fusse la mi' mama, senza che me nisse mèi 'ntenzione de tentalla per fè calche 'ndecenza."

PADRONE: "Io te l'ho ditto, perché a la mi' moglie tu le chjappe gn'ho visto certe more, che 'n eron de sicuro vecchje voglie."

GARZONE: "Ah, si è per testo gne l'ho viste anch'io: tre gran belle chjasse nere de colore, ma io 'n gne l'ho fatte, quant'è vera Ddio!"

1) Nelle case padronali era uso tenere, a svolgere i lavori più diversi, dei giovani scapoli presi dalle famiglie dei propri contadini. Non era infrequente che le mansioni da svolgere fossero anche quelle inerenti a soddisfare gli "interessi" della padrona.

Caporetto

Son d'accordo col mi Gosto, il Referendum su le trivelle è steto una Caporetto per Tutti, gnissun sé salvo, tutti sen finiti nel calderone, da chi l'avvento, chi l'è porto avanti, chi l'è voto a chi un c'è voto. Emo deto una prova d'esse lonteni e acerbi come le prugne de maggio, semo steti chiameti un dò un neremo pronti, i nostri benamati politicanti han, come usan fere spesso, meno il can per l'aria, è mancheta la chiarezza che è sorella dell'onestà, se dovea, giustamente, dere un si o un no, fere una sintesi con poche virgole e un punto solo, un ce vulea l'interprete pe fa capi le facende come stanno e vire secondo coscenza. Il bello è che tutti se son detti contenti. Ma de che? Dave getto all'ortiche 300 milioni? E brevi! Mo avanti così e faren la fine del poro Micio che scapecollò col biroccio dentro un fosso, ma Lu ea beuto un bicchier de troppo.

E anco artorna fora la questione dell'energia pulita, cari politici e ambientalisti varcordete che a su tempo ete seppillito senza manco faglie il funerele le pale eoliche a Ginezzo? Un deono noia a gnissun ne allora e tanto meno mò e con quei soldi, butti, poteon già girare e se potea fa a meno de qualche trivella. La politica e la poltrona son leghete tra de loro e avvinchiete come l'edera alla quercia e fan si che artorni in mente qualche disse Palisse qualche tempo fa a proposito dei politicanti "Ne faria un fascio e li ligaria stretti stretti e pù gli daria foco a tutti" allora! Mèi sembro gionto il momento de mettese a pensare sul serio e smette de raccontasse frottole da tutte le parti, le bugie han le gambe corte, ci arcordeono i nostri Vecchi e questo un nè passo de moda.

Tonio de Casele



Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferrri@alice.it

Omaggio a Gino Severini

Vince il premio città di Lucignano "Omaggio a Gino Severini" - Mostra internazionale arti visive, Francesca Cecchini, di Udine, a seguire Tammaro Cristino, di Anzio, Daniela Dagoni di Arezzo.

Le medaglie prodotte da Del Brenna di Cortona sono state assegnate quelle d'oro a: Paraskevi Zerva, di Salonicco - Grecia, a Zuma di Comacchio e a Flora Cocchi di Arezzo. Sono stati poi consegnati altri premi nell'ardine: Imparati Mireno, Aniello Jazetta, Garbin Marco, Volpi Filippo, Benelli, Casata, Ennati Ferruccio, Prospero Cinzia, Sandrelli Franco, Sisinni Antonella, Tordi Ilaria, Pentolini Monia, Terri Maxfield Lipp, Ana Panaete, Bigoni Gianni, Severi Luciana.



La classifica è frutto del lavoro della giuria tecnica composta da Isabella Bietolini, accademica dell'Accademia Etrusca di Cortona, da Lia Bronzi critica letteraria e d'arte, dal sindaco di Lucignano Roberta Casani e dalla giuria popolare.

La cerimonia di premiazione è avvenuta nella sala consiliare di Lucignano alla presenza del primo cittadino, Roberta Casani, dall'assessore alla cultura, dalla presidente del circolo culturale "Gino Severini" di Cortona, Lilly Magi e dalla vice presidente del medesimo organismo, Giuliana Bianchi Caleri, accademica dell'Accademia Etrusca di Cortona.

"E' con grande piacere che presiedo oggi questa cerimonia perchè devo dire che è stato, quel-

lo della mostra realizzata qui nelle sale del museo della mia città, un momento molto importante e significativo. Questo ha precisato il sindaco Casini che ha aggiunto - E' stato un progetto molto positivo che ha visto una larga affluenza di pubblico, a ragione possiamo dire di aver fatto centro, di ciò ringrazio la presidente del circolo culturale "Gino Severini", Lilly Magi, che accettò, a suo tempo, la nostra proposta e che insieme alle nostre maestranze si è resa disponibile per organizzare il tutto. La valutazione delle opere migliori non è stata molto facile perchè i lavori in esposizione erano tutte molto belle e frutto del lavoro di mani esperte - "Da parte mia non posso che ringraziare il sindaco Casini per averci offerto questa importante opportunità, sappiamo che

non è poi così scontato allestire rassegne di arte moderna nei musei e quindi gliene saremo sempre grati per averci dato questa opportunità.

Posso aggiungere che questa esperienza mi ha dato la possibilità di conoscere e apprezzare un primo cittadino di tutto rispetto dotato di acume e di voglia di fare per il bene della propria comunità.

Mi sento anche di ringraziare i soci del mio Circolo, sempre pronti a collaborare e ovviamente i 45 artisti che si sono messi in gioco per questa che per loro è stata anche una sfida, più sentita di altre perchè la presenza della giuria popolare spesso è più selettiva di quella composta da esperti del mondo dell'arte.



La prima volta che vidi l'Annunciazione del Beato Angelico al Museo Diocesano di Cortona ebbi l'emozione che colpisce gli interessati di settore quando si "incontra dal vivo" uno dei miti appassionatamente studiati sui libri di scuola.

Il Beato Angelico ne ha dipinte altre due su tavola: l'Annunciazione del Prado e l'Annunciazione di San Giovanni Valdarno, entrambe di incomparabile bellezza e per ognuna di esse si potrebbero anche scrivere interi libri.

In queste tre opere l'Angelico esegue nuovi e perfetti studi prospettici che rappresentano l'Uomo Rinascimentale al centro degli avvenimenti nel Mondo.

Per quei tempi il genio del Brunelleschi si era ormai compiuto.

Le tre Tavole sono abilmente e diversamente progettate pur contenendo gli stessi elementi religiosi che testimoniano teologicamente l'Annunciazione esprimendone appieno il significato.

Rispetto all'Annunciazione di Cortona le altre due appaiono più preziose per lo sfarzo di colori e materiali, polveri di lapislazzuli e malachite impiegate per gli impasti delle tempere oleose; sono dipinti con virtuosismo i tessuti di pregiate sete, pannellati su eleganti corpi e varie forme di elementi di sofisticate decorazioni arredano ed impreziosiscono le opere d'arte rispecchiando il gusto tardo gotico.



Studiandole emerge come quella di Cortona risulti la più mistica e sicuramente la più cara al pittore perchè Giovanni da Fiesole al secolo Guido di Pietro detto il Beato Angelico o Fra' Angelico era un religioso domenicano con profonde doti di umanità e umiltà.

L'Annunciazione del Museo Diocesano è concepita come una rappresentazione teatrale: la luce centrale è diffusa sulle grandi figure dei protagonisti, posti all'in-

L'Annunciazione di Cortona

terno di un portico e centrati rispettivamente fra due archi, la fuga esterna del colonnato guida lo sguardo dello spettatore sulla Palma simbolo che rappresenta il futuro martirio di Cristo e nello spazio profondo della quinta, si compie la "Cacciata dal Paradiso Terrestre". Sembra impossibile ma tutto è "Semplice ed Elegante". E' inafferrabile la Bellezza dell'Angelo che comunica la Parola di Dio a Maria, una fanciulla ritratta appena diventata donna, modesta, umile che però ha il coraggio di guardare negli occhi il messaggero di Dio per svelare la sua consapevolezza e accettazione di essere l'Elemento del primo processo di riconciliazione tra Dio e l'Uomo dopo la cacciata dal Paradiso Terrestre.

Il libro di Maria posato sul suo manto azzurro è il simbolo della Profetia che si avvera: il Cristo che Lei concepirà e partorirà sarà Colui che si sacrificherà per salvare l'Umanità.

Inoltre la gestualità delle mani incrociate ad alcova di Maria rappresenta il sentimento della sua accoglienza, uno degli gli indici delle dita dell'Angelo che seguono il flusso delle parole scritte, indica la Colomba a significare la presenza dello Spirito Santo, il mezzo del concepimento, inoltre l'orto botanico che simboleggia la purezza di Maria, viene dipinto con varie qualità di piante che sono tuttora fonte di utili studi per i botanici... Questi sono solo dei semplici cenni di ragionamenti e riflessioni che potrebbero svilupparsi durante la contemplazione di questo enorme quadro.

Il riconoscimento di un "Capolavoro" in un'opera avviene quando lo spettatore inaspettatamente ne viene rapito e percepisce di fronte ad essa una forte energia.

E' stupefacente come una "semplice ricetta" costituita di matite pennelli e colori possa trasformarsi in qualcosa di infinitamente potente per l'animo umano ma, quando un Uomo/Pittore/Religioso come Beato Angelico sfonda "il muro del suono attraverso i secoli" e lascia un testamento di immortalità umana fatto di commozone, riflessione e contemplazione avviene un miracolo!

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it@

VERNACOLO

Il bimbo valdarnese

Ora tocca a no', dicèa Matteo,
basta co' la puliteca del non fèrè.
Finalmente, comme tanti cé credéo,
riunioni, tèvéle tonde, giù a cadere.

appuntamenti, sempre arinvieti,
coi nimici più fidèti e finti amici,
problèmi grèvi, sempre sposièti,
'n bellettè i rapporti, eppù svirnici.

Quello che nun viene mèi spostèto,
è 'l giorno dé pèga, la ritribuzione,
'l vitalizio, forse viéné anticipèto,
loro hano 'l diritto dé l'acquisizione.

Renzi enn'ha rottamèto vecchj trattori,
che 'n sirrimo mèi d'antiquarièto,
che la ruggena l'atacca drento e fori,
ma pièn pièno a braccèto s'è tacchèto.
Dice calcuno 'l cumflitto dé 'n tressi,
s'è smarrito tra pantèni e "boschi",
'stì curruttori, cé fano sempre fessi,
sempre più verdi o "virdini", pòri toschi.
'n sé ferma, la marèa dél mèl affèrè,
e la gente s'è straccbèta dé votèrè,
un magistrètto: con parole chjère,
'n sé vergogna più chj va a robbèrè.

Bruno Gnerucci

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L. strada C CORTONA (AR) - Italy

La lingua volgare in "parole e musica"

Un sabato diverso ed estremamente interessante per tutti coloro che hanno deciso di partecipare all'evento del 23 aprile alle ore 17,00 nella Sala del Consiglio Comunale, dove

di esecuzione, evidenziando la qualità del suono unita la morbidezza ritmica della parola. L'evento, inserito all'interno della manifestazione "Archidado tutto l'anno", è stato organizzato dall'Associazione Culturale Centro



Quintetto Polifonico Italiano "Clemente Terzi"

si è svolta una lectio magistralis tenuta dal prof. Pär Larson (accademico della Crusca e ricercatore C.N.R. presso l'Opera del Vocabolario Italiano) sulla lingua volgare parlata nella nostra cittadina in epoca medievale e, a seguire, l'esibizione del Quintetto Polifonico Italiano "Clemente Terzi".

Non è certo opera agevole risalire alla lingua che si parlava nella Cortona del '300.

Le uniche fonti storiche sono il

Studi Frate Elia da Cortona (era presente il Presidente Padre Antonio Di Marcanonio) in collaborazione con il Dott. Simone Allegria dell'Università di Siena, sede di Arezzo, curatore della traduzione dello "Statuto di Cortona-1325/1380", ed ha visto la partecipazione dell'Assessore alla Cultura Albano Ricci e di Riccardo Tacconi, Presidente del Consiglio dei Terzieri.

Antonio Aceti



"Laudario di Cortona" (la più antica raccolta conosciuta di musica su testi in italiano volgare risalente alla seconda metà del XIII secolo), il "Registro di crediti e pagamenti del maestro Passara di Martino da Cortona" (1315-1327), lo "Statuto del Comune di Cortona" del 1325 e "I capitoli della Compagnia dei Disciplinati di Cortona".

Dallo studio di questi testi, si può concludere che la lingua cortonese appartiene a quel gruppo di idiomi che gli studiosi definiscono "Toscano orientale", con l'aggiunta di qualche influsso proveniente dal senese.

Dopo l'interessante lettura di alcuni passi contenuti in questi importanti documenti, il Quintetto Polifonico Italiano "Clemente Terzi", formato dal soprano Lorena Giacomini, dal contralto Costanza Redini, dal tenore Gualtiero Spini, dal baritono Oronzo Parlangeli e dal basso Guglielmo Visibelli (che ha condotto), ha eseguito ventitré laude dal codice 91 dell'Accademia Etrusca di Cortona nella trascrizione e versione per concerto di Clemente Terzi dedicate ai Santi, alla Vergine, alla Natività, alla Passione, alla Resurrezione e alla S.S. Trinità e, a chiusura, il Cantico di frate sole sempre musicato dal Maestro. Eseguiti abilmente, i canti sono stati seguiti passo passo dai presenti (ai quali erano stati forniti i testi), che hanno tributato, al coro, un lungo applauso di evidente gradimento. Il Quintetto, formatosi nel 2004, è erede diretto dell'esperienza concertistico-vocale di quello fondato dal Maestro Terzi alla fine degli anni Sessanta e del quale intende proseguire la particolare modalità

Presentato il programma costruito tra Comune, Confcommercio, Confesercenti con il sostegno di Banca Valdichiana

Camucia Eventi 2016

Presentato, lunedì 2 maggio, il programma Camucia Eventi 2016. Si tratta di un cartellone di iniziative, promosso dal Comune di Cortona in accordo con Banca Valdichiana, Confcommercio e Confesercenti, mirate a sostenere e valorizzare la città di Camucia, principale centro commerciale della Valdichiana.

Un programma partito con la seconda edizione di Shop Theatre, svoltasi con enorme successo nel mese di aprile, per proseguire con

la II edizione delle giornate "Solidarietà e Beni Comuni" tra il 14 ed il 15 maggio.

In quella occasione decine di associazioni di volontariato e di impegno sociale si troveranno nel centro di Camucia per raccontare le loro esperienze e coinvolgere i cittadini.

Si proseguirà il 22 maggio con Camucia in Fiera, il 24 giugno con l'attesa seconda edizione della Notte Bianca dello Sport, il 13 novembre la fiera Colori d'Autunno per finire con il mese di

dicembre dedicato alle iniziative di Natale.

Il programma è stato presentato da sindaco di Cortona Francesca Basanieri assieme al Direttore Generale di Banca Valdichiana Fulvio Benicchi ed i rappresentanti di Confcommercio e Confesercenti.

credo che in questi anni abbiamo dimostrato che se si ha un obiettivo comune si possono raggiungere risultati importanti."

"Siamo partiti solo cinque anni fa, ha dichiarato il Direttore Generale di Banca Valdichiana Fulvio Benicchi, quando abbiamo inaugurato la nostra filiale di Ca-



"Il nostro obiettivo, ha dichiarato il sindaco Francesca Basanieri, è quello di sostenere concretamente lo sviluppo di Camucia.

In questi anni, causa la lunga crisi economica, Camucia ha perso numerose attività commerciali ma ha anche dimostrato grande vitalità ed un tessuto sociale molto sensibile. Per questo abbiamo messo assieme le forze pubbliche con quelle private e

credo che oggi abbiamo possiamo dire di aver raggiunto ottimi risultati coinvolgendo decine di aziende e riuscendo a far dialogare tutte le categorie economiche.

Come Banca abbiamo stanziato un plafond ingente per sostenere il tessuto produttivo e siamo anche disposti a lavorare ancora più a fondo con l'Amministrazione Comunale individuando priorità e strategie comuni."

Objets Retrouvés

Il fascino del quotidiano nel progetto artistico di Sara Lovari e Luigi Torreggiani

Lo scorso 7 maggio Sara Lovari ha inaugurato il suo nuovo atelier in via Fierli 4, nel cuore di Cortona, con "Objets Retrouvés", un progetto artistico ideato assieme a Luigi Torreggiani.

teressanti ed eclettiche del panorama nazionale.

Il progetto prende spunto dalle foto che Torreggiani ha scattato negli ultimi anni alle opere della Lovari, una produzione che ha come protagonisti oggetti di vita



Un titolo ispirato al dadaismo - che tra il 1916 e il 1922 fece dell'oggetto una vera e propria forma di arte - introduce all'iniziativa a quattro mani del fotografo piacentino e dell'artista cortonese d'adozione, ormai tra le figure più in-

quotidiana, estrapolati dal contesto originario per essere trasformati in piccoli capolavori.

La caffettiera, la lampada, il fiasco, gli ombrelli, i libri antichi trovano una dimensione onirica senza tempo nell'arte della talentuosa autrice. Con il suo intervento, il fotografo ha poi catturato tutta l'essenza di quegli "oggetti ritrovati", fermando in un istante i sentimenti di "cose" solo apparentemente inanimate.

«Ci sono oggetti che sembrano emanare un'aura attrattiva speciale. Oggetti affatto belli, per nulla perfetti, magari vecchi. Ma forse è proprio l'aspetto vissuto a renderli così interessanti, così seducenti ai nostri occhi - spiega Alice Comunelli, che ha curato la serata inaugurale. - Che siano un paio di scarpe vecchie o delle ceramiche sbreccate, ognuno di noi ha in casa una di queste cose alla quale è particolarmente legato. Spesso il fascino misterioso di questi oggetti umili e anonimi sta proprio nel loro essere imperfetti».

Cose recuperate per caso, piene di storia, che fanno risuonare sempre qualcosa dentro di noi. È infatti il lato evocativo a emergere con forza nel progetto espositivo presentato a Cortona.

«Sara Lovari ci fa vivere in un presente già vissuto, eliminando le brutture che ogni giorno abbiamo intorno, per farci immergere nella semplicità e nella bellezza degli oggetti che ci circondano - afferma ancora la Comunelli. -

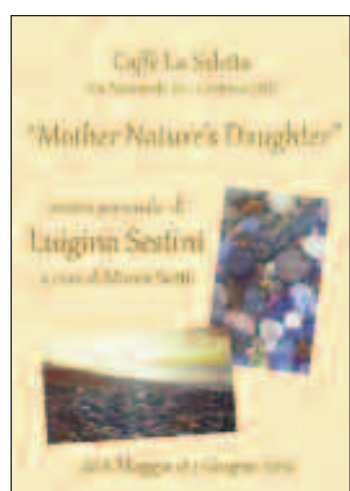
La sua semplicità è sinonimo di immediatezza, trasparenza, correttezza mai banale, un messaggio diretto verso chi guarda le sue opere. Luigi Torreggiani ha seguito l'artista durante il processo creativo dei suoi "oggetti ritrovati" e ne è venuta fuori una mostra affascinante, dove la fotografia si interseca mirabilmente con la scultura e la pittura».

www.saralovari.it

M.B.

Nel cuore di Cortona la personale di pittura di Luigina Sestini

Mother Nature's Daughter



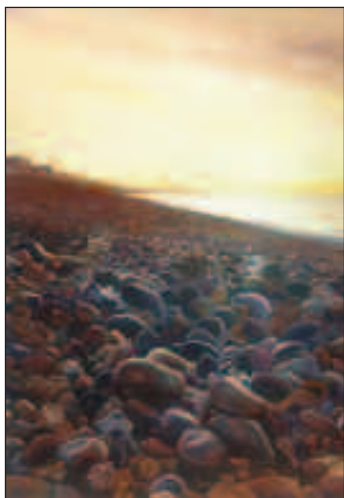
Dall'8 maggio al 3 giugno 2016 il Caffè La Saletta di via Nazionale 26, a Cortona (AR), presenta "Mother Nature's Daughter", mostra personale di pittura di Luigina Sestini a cura di Marco Botti.



L'esposizione, a ingresso libero e gratuito, sarà visitabile negli orari di apertura del Caffè.

LA MOSTRA

Il nuovo appuntamento con l'arte contemporanea a La Saletta di Cortona presenta la personale



Marco Botti

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



Parliamo questa volta dell'aspetto buono della voce "ospedali", anche considerando il fatto che ci interessiamo di due nosocomi di tutto rispetto, e di cui si è sempre ricordato il miglior funzionamento: sono il S.Giovanni Battista in Roma ed il Meyer di Firenze. Anche Poste Italiane ed il Sovrano Ordine Militare di Malta si sono ricordate di immortalare nel tempo i ricordi e la funzionalità terapeutica di questa struttura, esempio di serietà e correttezza per tutto il mondo. Infatti per quanto riguarda il S.Giovanni Battista, il Sovrano Ordine Militare di Malta ha stampato una bellissima emissione mettendo in rilievo la struttura esterna ed adiacente, onde dimostrare l'ampiezza e la grandezza dell'Istituzione anche dal lato am-



bientale e funzionale. La potenza del complesso appare chiaramente in queste poche evidenziazioni, che anche Poste Italiane hanno mostrato nella serie congiunta, emessa con lo S.M.O.M., una volta tanto di comune accordo agevolando, dicono loro, il filatelico.

L'ordine religioso di oltre Tevere gestisce la struttura specializzata in riabilitazione generale, con parti-

125° anniversario della inaugurazione dell'Ospedale pediatrico del Meyer di Firenze, del valore di € 0,95 con una vignetta del pittore Pericoli, raffigurante un bambino che guarda verso l'alto; è un omaggio alla struttura sanitaria toscana, fiore all'occhiello per le attività di diagnosi, cura e riabilitazione dei piccoli pazienti, sino al raggiungimento della loro maggiore età: anche questo è la Filatelia!



Nel quarantesimo anniversario del cataclisma

Terremoto del Friuli: c'ero anche io

Il sindaco di Cortona Tito Barbini lo convocò e, contanto sulla sua generosa disponibilità, gli chiese di partire prontamente per il Friuli ove la terra da pochi giorni sussultava devastando abitati ed opifici e causando sofferenze e lutti.



Sandro Bertocci, a capo dei Servizi demografici del nostro Comune, non esitò, aveva 45 anni, diede l'addio a Rosa la moglie insegnante, alle sue tre creature, Riccardo, Roberto ed alla piccola Anna; mise nello zaino un sacco a pelo, la boraccia, la gavetta, il Canzoniere scout, carta e penna e, in treno, raggiunse la Prefettura di Udine.

Dapprima, con quella divisa

scout, l'intrupparono tra i soccorritori poi, resisi conto della professionalità essenziale nella gestione dello Stato civile, lo destinarono, accompagnandolo con un mezzo militare, a Majano del Friuli, paese che dal piano guarda alla più nota Gemona.

Si preoccuparono di trovargli l'alloggio e furono piacevolmente sorpresi dalla completa autonomia logistica che la tendina da campo, fornita da Paolo Nannarone, assicurava al nostro concittadino.

L'accampamento, nel campo sportivo, fu sorpreso nella notte da una scossa di assestamento e Sandro, svegliatosi di soprassalto, dette di bischero a chi gli scuoteva la brandina.

Fu allora che gli raccontarono di quel vento impetuoso che aveva preceduto, alle ore 21, con un boato, il terribile sisma della sera del 6 maggio 1976.

Il mattino prese a censire i sopravvissuti indicandone il provvisorio domicilio presso i campi e le tendopoli allestiti dagli alpini, favorendo così il ricongiungimento con i parenti e gli amici drammaticamente alla ricerca dei propri familiari.

I registri erano intatti nel palazzo comunale che aveva resistito

alle scosse e mentre la collega di Majano assolveva al riconoscimento delle salme dei propri compaesani, il Parroco impartiva loro il segno della resurrezione.

Sotto le croci, costruite con il legno delle travi della chiesa crollata, furono adagiati, per la sepoltura, oltre 60 vittime su poco più di seicento abitanti del paese di Majano del Friuli.

Eppure una madre precipitata-si sul balcone di un alto vetusto

dal prefetto Zamberletti.

Allora il pensiero di Sandro volgeva verso casa, i vicoli di Gemona gli richiamavano Cortona. E alla fine uno strato di calce fu sparso sulle macerie per contenere l'atroce fetore.

Il parroco convocò un'assemblea popolare per programmare la ricostruzione; quella sera a chi gli proponeva di iniziare con la riedificazione della chiesa parrocchiale, il pastore osservò come il



Majano

palazzo, si era ritrovata miracolosamente con i suoi sei piccoli figlioli, a terra, indenne tra le macerie.

Spesso il vento soffiava impetuoso, a volte le tende venivano sradicate, le sere erano dominate dalla stanchezza che il ritmo dei soccorsi imponeva per salvare ancora qualche sepolto; i vicoli stretti, ingombri di macerie, venivano aggrediti dalla poderosa macchina della protezione civile che, con efficienza, veniva condotta

Padre nostro, consendone il crollo, l'avesse esclusa dalle priorità, rispetto al disegno della Provvidenza che indicava nella ripresa economica e civile il bene del popolo friulano di cui era ben nota la radicata fede.

Fu così che la rinomata fabbrica di cucine Snaidero ritornò presto alla produzione, mantenendo prestigiose quote di mercato e costante reddito alle proprie numerose maestranze.

Una unica cucina rifocillava



Sandro Bertocci con la figlia Anna

soccorritori e sopravvissuti, era quella dell'asilo; anche il nostro Sandro sedeva ai piccoli tavoli della scuola dell'infanzia. Un bimbo biondo gli disse con dolce confidenza: "La mia mamma ed i miei fratelli sono tutti in cielo", Sandro interruppe il pasto, l'abbracciò commosso, rivide la sua piccola Anna, lasciata nella casa ai piedi del Parterre sul colle di Cortona.

Quando rientrò ad Anna riportò il tipico costume furlan, dal nero corpetto, il grembiule fiorito e la rossa pannuccia.

Strinse qualche amicizia come un giovane del luogo, valente calciatore, che aveva soggiornato a

Cortona per un ritiro della sua squadra il Palermo.

Nel congedarmi mi mostra una pentola in rame, dall'innovativo, all'epoca, braccio rotante, l'unica estratta intatta dalle macerie della fabbrica, donatagli da quell'artigiano con l'invito a cuocerla una buona polenta terragna.

L'anno successivo Sandro, maestro dei novizi del clan la Bruschetta del gruppo A.G.E.S.C.I. guidò la route sui monti di quel Friuli forte e coraggioso che di questi giorni, nel quarantesimo anniversario del terremoto, viene indicato al nostro esempio.

Francesco Cenci

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Il matrimonio è breve, spetta comunque il mantenimento

Gentile Avvocato, mio figlio, sposatosi un anno fa, si è già separato. Il matrimonio è di fatto durato solo pochi mesi, deve comunque dare il mantenimento alla moglie? Grazie.

(Lettera firmata)

La Corte di Cassazione con ordinanza del 11 marzo 2016, n. 4797 ha ribadito che la breve durata del matrimonio non è sufficiente ad escludere il riconoscimento dell'assegno divorziale, per cui la mancanza di capacità lavorativa del coniuge, dovuta alla malattia, e l'esigua somma ricavata dalla pensione d'invalidità, legittimano l'attribuzione dell'assegno divorziale, anche se il matrimonio è durato solo due anni e il coniuge obbligato deve sostenere gli oneri derivanti dalla costituzione di un nuovo nucleo familiare.

Nel caso in esame, alla moglie era stato riconosciuto un assegno mensile di 200 euro sulla base dell'inadeguatezza dei mezzi economici propri e dell'impossibilità di procurarseli, poiché la donna era affetta da disturbo bipolare, a prevalente componente depressiva, che la rendeva assolutamente inabile allo svolgimento di un'attività lavorativa.

Il marito aveva appellato la decisione e la Corte territoriale aveva confermato l'attribuzione dell'assegno in favore della moglie, che percepiva unicamente una pensione d'invalidità di euro 275,00 mensili, riducendo la misura dell'assegno a 150 euro mensili basandosi su due ragioni: la breve durata del matrimonio (circa due anni) e la costituzione di una nuova famiglia da parte dell'uomo.

Quest'ultimo ricorreva, infine, in Cassazione lamentando la violazio-

ne dell'art. 5° co. della L. n. 898/70, perché la Corte non avrebbe eseguito la necessaria verifica comparativa tra l'attuale situazione reddituale e patrimoniale della richiedente e quella sussistente all'epoca della cessazione della convivenza e soprattutto il fatto che il matrimonio fosse durato così poco.

La Corte ha respinto entrambi i motivi di doglianza del ricorrente, in particolare quello relativo alla durata del matrimonio che, ai fini della concessione dell'assegno, è irrilevante.

La pronuncia si allinea, alle precedenti decisioni in materia di diritto all'assegno divorziale.

In particolare, quanto alla durata del matrimonio come parametro per la valutazione della sussistenza del diritto, la sentenza 5 febbraio 2016, n. 2343, ha affermato che la durata del matrimonio, in materia di divorzio, può incidere sulla misura dell'assegno previsto dall'art. 5 della legge n. 898 del 1970, ma non anche sul riconoscimento in astratto dello stesso, che si fonda sul giudizio d'inadeguatezza dei mezzi economici del coniuge richiedente comparati al tenore di vita goduto o sulle aspettative maturate nel corso del rapporto.

La giurisprudenza di legittimità è, insomma, costante nell'affermare che nel divorzio, la durata del matrimonio non esclude necessariamente il diritto all'assegno. Fanno eccezione a questa regola i soli casi in cui non si sia verificata alcuna comunione materiale e spirituale tra i coniugi per la troppo breve durata del vincolo (Cass. Civ. n. 6164/2015).

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Il bonus mobili vale anche sui vecchi lavori?

Per usufruire del bonus mobili è sufficiente aver sostenuto spese per ristrutturazione edilizia a partire dal 26 giugno 2012, anche se i lavori sono terminati da un pezzo. In pratica è sufficiente aver effettuato almeno un pagamento detraibile al 50% per un intervento di recupero del patrimonio edilizio sulla casa da arredare.

Non esistono vincoli temporali tra la data di realizzazione/ultimazione dei lavori e quella di acquisto dei mobili.

Lo ha chiarito l'Agenzia delle Entrate in una risposta fornita durante Telefisco 2016 a il Sole 24 Ore, confermando quanto precisato con la circolare 11/E/2014, ove già veniva affermato che non esisteva alcun vincolo temporale nella consequenzialità tra esecuzione dei lavori e acquisto di bonus mobili.

In realtà una precedente circolare, la 29/E/2013, prevedeva che per usufruire del bonus mobili fosse necessario che i lavori fossero terminati da un lasso di tempo contenuto. Pertanto, a seguito del chiarimento fornito a Telefisco 2016, viene confermato che sono detraibili al 50% le spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici effettuati a partire dal 6 giugno 2013 e fino al 31 dicembre 2016, se sono state sostenute spese detraibili al 50% (recupero del patrimonio edilizio) a partire dal 26 giugno 2012. Inoltre, non è rilevante il momento in cui i lavori edili sono terminati o termineranno: la fine dei lavori può avvenire anche successivamente al 31 dicembre 2016. L'importante è che i lavori siano iniziati (non necessariamente pagati) prima del pagamento per i mobili e gli elettrodomestici.

In definitiva i requisiti per usufruire del bonus mobili sono i seguenti:

1. aver iniziato i lavori (manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro e risanamento con-

servativo o manutenzione ordinaria solo su parti comuni) prima di pagare i mobili;

2. aver effettuato almeno un bonifico parlante per detrazione 50% (art. 16 bis Tuir) successivamente al 26 giugno 2012;

3. aver effettuato (o effettuare) l'acquisto dei mobili per l'immobile interessato dall'intervento pagando col classico bonifico o con mezzi di pagamento elettronici (bancomat o carta di credito) successivamente al 6 giugno 2013 (e entro il 31 dicembre 2016).

Ricordiamo brevemente che si può usufruire del bonus in caso di acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni).

Indipendentemente dall'importo delle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione, la detrazione del 50% va calcolata su un importo massimo di 10.000 euro per le spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici. La detrazione va ripartita tra gli aventi diritto in 10 quote annuali di pari importo.

bistarelli@yahoo.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINGE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Luca Magari: un imprenditore cortonese esponente dell'Italia che guarda avanti

Incontro Luca per caso mentre sono di passaggio dal suo babbo Silvano Magari, noto elettricista artigiano ed esponente positivo di quella Camucia che, negli ultimi trent'anni del Novecento, da piccolo villaggio agricolo divenne il grande centro urbano e commerciale oggi conosciuto in tutta la Valdichiana aretina e perugina.

Ci conosciamo di vista da anni, ma da diverso tempo non avevo sue notizie e soprattutto non sapevo della sua discesa nel mondo del fitness e della forma fisica delle persone.

Luca (un geometra quarantenne camuciese doc, figlio di Silvano Magari e di Lidia Fiorenzi, una donna e mamma testimone dei valori famigliari tradizionali e vera

riporto quasi integralmente.

Quali sono state-chiedo- le motivazioni di questa tua scelta di divenire imprenditore della salute e della tutela fisica delle persone?

"Questo segmento d'impresa mi sottolinea- è da noi abbastanza nuovo, ma sicuramente è un settore in espansione, che passa da una gestione "tipo circolino" ad una gestione "imprenditoriale". Anche la nostra gente chiede sempre più professionalità e servizi oltre che ambienti "importanti". Mi sono impegnato in questo campo perché vi è stata in pochi anni, pena estinzione, la necessità di passare da una gestione appunto tipo "circolo" ad una vera e propria gestione tipo azienda. Come tutti sanno, i costi di una

realtà sportive eccellenti, un centro polifunzionale, attivo tutto l'anno e aperto a tutto, era necessario. Io mi ci sono buttato anima e corpo".

Da quanto tempo hai iniziato questo nuovo lavoro?

"In realtà non è iniziato...è lui che mi ha trovato. Con l'assetto attuale, sono circa due anni che il Centro Sportivo Cortona, Società Polisportiva Dilettantistica, iscritta al registro Coni ed affiliata al Centro Sportivo Educativo Nazionale, esercita questa sua attività."

Hai trovato difficoltà ad inserirti in questo settore?

"Sì, debbo dire che purtroppo come in tutte le attività, anche se uno "fa il suo" e non pesta i piedi a nessuno, l'invidia c'è; ma io sono positivo e guardo avanti. I risultati sembrano arrivare visto che in due anni siamo arrivati a circa mille tesserati. Vuol dire che lavoriamo bene."

Quale progetti e programmi innovativi state portando avanti per questa primavera-estate 2016?

"Wellness@Sualzo ha un programma di attività che oltre quelle del Centro del Vallone porterà la nostra palestra presso il Sualzo Beach per promuovere attività in acqua (e non) per tutta la stagione estiva. Oltre alla realizzazione del campo del Calcetto e dei campi estivi per bambini che inizieranno il 16 giugno e si protrarranno sino al 14 agosto."

Dal depliant che mia hai dato, vedo che state promuovendo anche iniziative di sensibilizzazione alla salute e alla alimentazione tra i giovani come il Convegno del prossimo 18 Giugno a Cortona, che vedrà discutere tante personalità attorno al tema dei giovani, dell'alimentazione e dello sport. Puoi illustrare in due battute il perché di questa iniziativa?

"Le questioni dell'alimentazione, specie nei giovani e soprattutto i disturbi dell'alimentazione spesso indotti da modelli veicolati dai mass media, sono ormai un grosso problema per la salute di una

società locale e nazionale. Soluzioni pubbliche e private si impongono con urgenza per non allargare il disagio sociale già in essere. Lo sport stesso non è estraneo a questi fenomeni di dispercezione dell'immagine corporea, non solo di anoressia, ma anche di vigoressia, che spesso purtroppo sfocia in doping con gravi conseguenze per la salute."

Sport e valori di vita.... come coniugate questi obiettivi nel vostro Centro del Vallone?

"Assieme ad una naturale pratica sportiva, cerchiamo di parlare, parlare e parlare con coloro che frequentano il nostro Centro. Purtroppo a volte gli insuccessi non mancano. Ci è capitato di dover allontanare persone in odor di doping; ma noi ce la mettiamo tutta per far capire ai ragazzi che per ottenere qualcosa le scorciatoie non servono. Serve solo tanto impegno e, per fortuna, esempi positivi qui da noi ce ne sono e molti!"

Grazie Luca per questa bella chiacchierata e piacevole visita la tuo Centro sportivo cortonese. Permettimi di farti i più cari auguri per questo tuo nuovo lavoro. Sia quello visibile sia quello invisibile di imprenditore che crede al futuro, che si rimbocca le maniche e si dà fare senza piangersi addosso.

Coniugare etica e business non è facile, ma a me sembra che tu appartenga alla Cortona che guarda avanti e che ha bisogno di persone serie che facciano impresa senza chiacchiere, senza furbizia, senza la sfavillante moda dei cosiddetti bucaioli.

Solo con la serietà e l'onestà della piccola impresa si costruiscono quei pezzetti di corda che tengono insieme la nostra piccola patria e che danno speranza d'uscita da questa terribile crisi morale ed economica, che, da oltre cinque anni, sta devastando la nostra amata Italia. Anche, purtroppo, con il contributo non secondario di troppi politici tornacostisti e ladri.

Ivo Camerini

Una settimana dedicata all'ecologia

Ha visto coinvolti centinaia di studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo Cortona 2

Da giovedì 28 aprile fino al 1 maggio a Terontola sono state in programma una serie di iniziative che hanno visto assieme il Comune di Cortona, Sei Toscana, Aion Cultura, il Centro Sociale di Terontola e gli studenti dell'Istituto Comprensivo Cortona 2.

Giovedì 28 aprile -Terontola alle ore 9 nel Cortile della Scuola di Terontola con la Firma del Patto di Collaborazione Ambientale, in cui gli alunni si sono impegnati a prendersi cura del cortile scolastico; a seguire alle ore 9,30 nella Palestra della scuola ecco "La Sfida di raccolta differenziata".

Alle ore 11 al Centro Sociale - presentazione dei progetti di educazione ambientale e di patto ambientale con le scuole secondaria di primo grado e primaria; alle ore 21 al Centro Sociale - Serata vi è stata una serata informativa e di bilancio sui primi tre mesi di Raccolta differenziata e raccolta Porta a Porta: è stata una serata partecipata che ha visto la condivisione e il sostegno di quanto l'Amministrazione sta portando avanti in campo ambientale.

Il Comune, inoltre, ha aderito anche all'iniziativa della Consulta Provinciale degli Studenti, Puliamo i Parchi che si svolgerà nel mese di maggio.



Gente di Cortona

Antonio de Maio, camorrista al confino obbligato nel territorio cortonese

di Ferruccio Fabilli

Da sindaco di Cortona, ogni giorno si presentavano vari problemi. Magari simili tra loro, ma spesso in nuove varianti e imprevisibili. Dopo un po', acquisivi la bussola per trovare una soluzione anche a questioni insolite. Come fu affrontare la decisione di un organo giudiziario napoletano che obbligava "al confino" a Mercatale (questa era esattamente la località scelta) del camorrista Antonio Di Maio.

La macchina comunale, all'arrivo dell'ordinanza, entrò in fibrillazione, ma la responsabilità maggiore cadde sul sindaco, il sottoscritto. Che avrebbe dovuto, in quattro e quattr'otto, procurargli una dimora, per un lungo periodo. Se ben ricordo, per circa tre anni. La prima reazione fu politica: com'era stato possibile individuare la pacifica comunità mercatalese a luogo di confino? Ponemmo il quesito a parlamentari, al prefetto e ad ogni altra autorità alla nostra portata. Oltretutto, le norme in materia stabilivano che i luoghi deputati al confino dovevano essere piccoli comuni, mi pare, inferiori a tremila abitanti. Ma anche questo motivo, che ci pareva decisivo per smontare quella decisione, fu respinto al mittente.

Finché - nel bel mezzo dell'arzigolarci su questioni giuridiche e sulla inopportunità sociale nel turbare una collettività con tale intrusione - un pomeriggio fummo chiamati d'urgenza dal Maresciallo di Mercatale: il Di Maio era già in caserma. Il Comune dove aveva deciso di allocarlo?

La piazza antistante la caserma brulicava di gente, in gran parte curiosi fremmenti di indignazione, sollecitati alla rivolta da capipopolo locali; schiera rafforzata nella circostanza anche da personaggi sopraggiunti dal vicino comune di Lisciano Niccone. Tra cui ne ricordo uno, noto imprenditore, tra i più sguaiati e indignati nel lanciare invettive contro tutti. (Anni dopo, misteriosamente assassinato nelle sperdute isole Vanuatu in Oceano Pacifico. Ci sarà stata qualche attinenza tra quell'omicidio e il "nostro" camorrista? Non si sa. Qui non è il caso di dilungarsi, ma nel seguito del racconto si capirà il senso del mio interrogativo. Da lacunose notizie, lo sfortunato, laggù, si occupava di costruzioni edilizie, mentre a Lisciano si occupava d'altro).

Al sopraggiungere del tramonto fu trovata la soluzione che, pur nello scontento generale, fu accettata come la meno peggio: entro pochi giorni il Comune avrebbe destinato a Di Maio un ex edificio scolastico, fuori dal paese; nel frattempo, un ristorante e una pensione l'avrebbero "parcheeggiato".

La trattativa fu pittoresca, e, per fortuna, proficua. Infatti, nella confusione generale della piazza, intervennero: il Camorrista e i suoi Compari - che l'avevano accompagnato in automobile -, il Maresciallo, i Consiglieri di Circoscrizione, i Titolari della pensione e del ristorante, il Prete, i Capipopolo, ... Sindaco e Assessore.

Di Maio fece la sua parte conciliante. Convinto che da quella destinazione nessuna autorità l'avrebbe sottratto, fece del suo meglio nel palesare qualità umane. Moretto, statura bassa, faccia serena, con un rotolo di bigliettini

che ogni tanto toglieva di tasca, a dimostrare ch'era in grado di sostenersi, non dico che alla fine si era conquistata la simpatia della piazza, comunque ne aveva sopite le asprezze.

Senza dubbio, fu lo spettacolo teatrale en plain aire tra i più intriganti a cui abbia mai partecipato bassa.

Senza regia, numerosi personaggi, con l'unico canovaccio: trovare casa al camorrista confinato in un angolo di Toscana incuneato nel territorio umbro.

Ci congedammo lasciando acque forse torbide, per lo meno non più agitate, nel timore di qualche sorpresa.

Avevamo dato la parola: in tempi rapidi l'edificio scolastico sarebbe stato reso disponibile, e così fu; come fu efficace l'Assessore ai servizi sociali che si offrì di intervenire per ogni evenienza ... Le questioni si stavano appianando, asseriva l'Assessore, che trovavo sempre ottimista. Di Maio si dimostrava socievole. Specie gli ardinga popolo, erano i suoi abituali compagni di interminabili partite a carte e bisbocce. Anche se coi locandieri non era stato tanto di manica larga, com'era lecito supporre, invece tra i "compagni di merende" conquistava amicizie.

Stanco della vita di paese, lo stesso Assessore s'incaricava di portarlo a Cortona per qualche ora, col permesso del Maresciallo. Il Di Maio s'era sdebitato con l'Assessore invitandolo nella scuola-casa (sia pure coi servizi igienici adatti ai bambini, su cui Di Maio rideva divertito) per un pranzo luculliano. Un cuoco campano era giunto a cucinare una discreta quantità di pesce fresco del Tirreno.

Di Maio, dalla vita intrecciata con la criminalità organizzata, preoccupato per il futuro dei figli, immaginava per loro una vita svincolata dal malaffare. Al piccolo, insegnava la risposta alla domanda: che mestiere fa tuo padre? "O ferraro" il fabbro.

Visto suo padre vivacchiare stentatamente, avendo da mantenere uno stuolo di figli, Di Maio un giorno era salito nell'ufficio del sindaco del suo paese e, pistola in mano, aveva chiesto la concessione del servizio di nettezza urbana. Senza fiatare, gli fu subito assegnato.

Da lì iniziò il suo percorso da camorrista. Finito tragicamente, poco dopo il soggiorno a Mercatale.

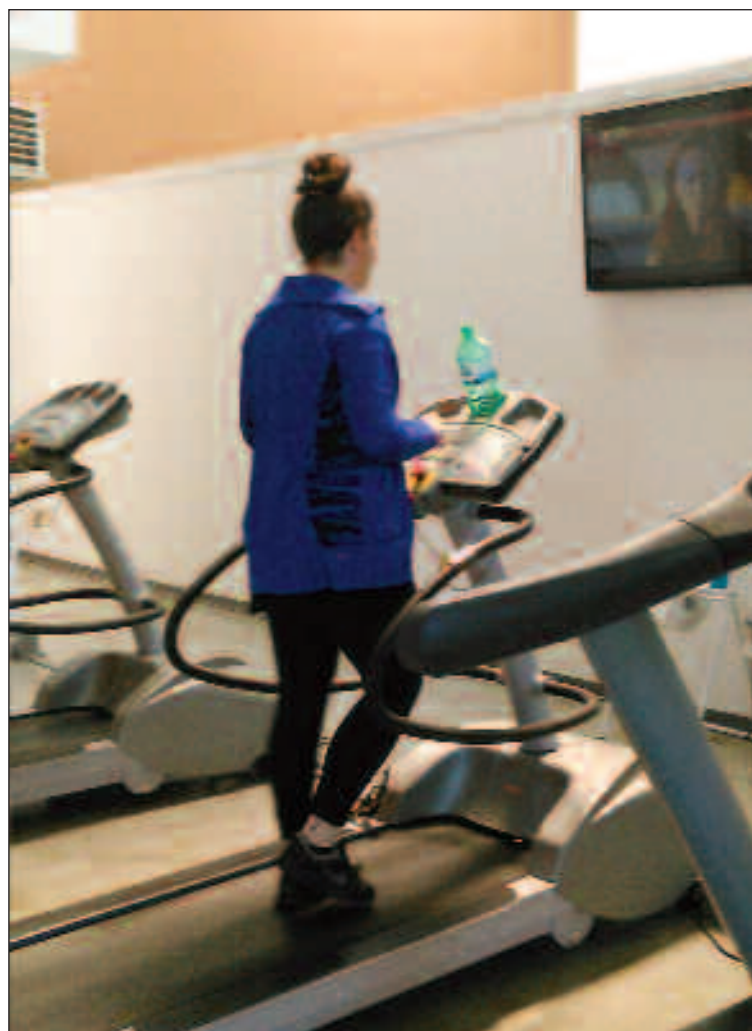
Convocato in tribunale come testimone, sapendo d'essere nel mirino d'una cosca, invece di usare la propria vettura chiese un passaggio ad un giovane studente. Furono ambedue abbattuti a colpi d'arma da fuoco.

Di Maio capiva presto tra i suoi interlocutori quali fossero le persone aliene al suo mondo e chi, al contrario, sarebbe stato un potenziale camorrista o persona disposta ad entrare in affari con la criminalità.

Tanto che, conversando con una persona perbene, gli offrì un suggerimento: non accettare mai l'aiuto di una organizzazione criminale, perché i soldi non ti mancheranno, ma arriverà un giorno in cui qualcuno ti dirà: questa roba non è più tua, ma nostra!...

Lasciando immaginare la fine di chi si fosse rifiutato a cedere...

www.ferrucciofabilli.it



"signora" di casa all'antica, babbo della piccola Giulia Matilde e marito di Sabrina Mencarelli, una psicologa impegnata nella sanità della vicina Umbria) è talmente entusiasta di questa nuova attività imprenditoriale che, nonostante siamo all'ora di pranzo, è alla stanga intento ad accogliere gli utenti del suo Centro sportivo al Vallone.

Tra l'accoglienza di un cliente e l'altro, accompagnato da babbo Silvano, mi fa visitare i locali, davvero all'ultimo grido di questo suo attrezzatissimo Wellness Village cortonese.

Passando da un ambiente palestra all'altro, da un campetto sportivo all'altro, ho con lui una breve conversazione, che qui

struttura come questa ormai si aggirano in diverse decine di migliaia di euro all'anno e senza una buona organizzazione d'impresa non si va da nessuna parte".

Perché questo tuo impegno in Cortona e in Valdichiana?

"Perché, spesso, non è facile trovare strutture dove i giovani possano praticare sport in modo sano.

E non solo "uno sport", ma soprattutto entrare a contatto con più tipologie (spaziamo dalle arti marziali giapponesi sino alla zumba).

Una cosa che non è facile da nessuna parte; nemmeno a Cortona. Ma io ci credo. Soprattutto credo che, anche se da noi vi sono molte

è stata una vera e propria "religione" e credo fermamente che possa mantenere a buon diritto un posto di rilievo in quella generazione che, negli anni del dopoguerra, si è spesa per portare il nostro Paese al grado di progresso e benessere attuale.

Vorrei ringraziare Vostro tramite Ferruccio FABILLI per quello che ha scritto, per altro in stile gradevolissimo, ed un doveroso ringraziamento anche a "L'ETRURIA" che lo ha pubblicato.

Mario Zucchini



Grazie Ferruccio Fabilli

Spett.le Redazione de "L'ETRURIA", ho letto con piacere sullo scorso n. 7 del Vostro periodico il "ritratto" che Ferruccio FABILLI ha fatto di mio padre Pietro ZUCCHINI nella sua rubrica "Gente di Cortona". Con piacere e, lo ammetto, anche con commozione: Ferruccio ha tracciato di mio padre una immagine affettuosa e veritiera nella quale mi ritrovo pienamente. Leggendo l'articolo ho rivissuto gli anni passati accanto a lui, sia in famiglia che nell'ambito del lavoro. Ecco, il lavoro: per lui

Beato Marco da Cortona



Questo Santo Religioso vestì l'abito dei Minori fin dalla sua prima giovinezza, e lo tenne con una edificazione generale, piuttosto unica che rara, fino alla morte. Dalla Cronaca francescana è conosciuto altresì col nome di Marchiò o Marchionne; nome che getterebbe, secondo uno scrittore, un certo barlume sull'oscurità della sua famiglia, la quale sarebbe stata di nobiltà marchionale.

Appena ricevuto l'abito religioso, il Superiore gli assegnò l'ufficio di questuante che il nostro Beato disimpegnò con la massima letizia dell'anima sua e con lode e benedizione di tutti. Ma sentendosi più che altro trasportato alla solitudine, alla preghiera, alla contemplazione delle cose divine, quell'ufficio gli addivenne alquanto noioso, onde pregò caldamente il Superiore a volerlo esonerare. I bisogni del Convento però non permisero che venissero appagati nel pio desiderio; e ne fu dispiacentissimo.

Mentre un giorno il Beato

triste e taciturno, ideava di uscire dalla Religione abbracciata, per domandare di essere ammesso a quella contemplativa e solitaria dei Certosini, stando alla tradizione, ebbe una visione nella quale contemplò una luminosa processione di Religiosi seguita da Gesù Cristo gravato e curvo sotto il peso della croce, per cui impietosito gli si appressò per aiutarlo e domandargli lume a riguardo della decisione che stava per prendere; ma Questi con occhio severo gli disse: "Vattene; come vuoi che io ti ceda benefici e favori se desideri abbandonare quell'Ordine che amantissimo?" Sparita la visione, Marco si trovò totalmente cambiato. Da quel momento amò fino alla lagnima la vita abbracciata, soavissima gli fu l'obbedienza, pieno di contentezza l'ufficio di questuante, unico sollievo l'esercizio dell'umiltà. Trovandosi alla questua in luogo solitario ed aspro ebbe voglia di mangiare una schiacciata, ed avvicinandosi ad una casa colonica ove si cuoceva il pane, non appena fu veduto gli fu presentata prima di chiederla di che ne ringraziò vivamente il Signore. Fatti pochi passi per proseguire il viaggio, con sua grande sorpresa vide che la casa era sparita.

Altra volta stando in Chiesa assorto in profonda preghiera, vide una bianca colomba che dopo avere alquanto vagato, gli venne davanti svolazzando e facendogli dei segni misteriosi sulla faccia; dopo ciò si sentì l'anima ripiena d'una dolcezza inespriabile.

Una mattina, ascoltata la Messa Conventuale e fatta la S. Comunione con gli altri confratelli, sentendo avvicinarsi il termine di sua vita si presentò umilmente e

lietamente al Guardiano per domandargli l'Estrema Unzione, ma il Superiore, non sembrandogli il caso, gliela negò. La notte appresso il Beato assistette fervorosamente al Mattutino insieme agli altri senza dar segni di seria e violenta malattia. Terminata l'ufficiatura si recò nuovamente dal Superiore chiedendogli l'Estrema Unzione, ma anche questa volta gli fu negata perché non giudicata opportuna.

Quella stessa mattina i religiosi non vendendolo come sempre puntualissimo assistere all'Ufficio divino, andarono in cella e trovarono il suo cadavere sorridente e flessibile, mentre la sua bell'anima era salita al Cielo tanto sospirato. Ciò avvenne nel Convento di S. Lucchesio a Poggibonsi dove pure ebbe onorifica sepoltura l'anno 1489.

Il Martirologio francescano ne celebra la memoria il 16 febbraio dicendo: "Beati Marci a Cortona confessoris, humilitate rerunq; celestium contemplatione spectabilis".

Nel suo Medaglione della Sacrestia di S. Margherita si legge: "Beatus Marchio Marchionni nobilis Cortonensis assidue orationi avido addictus in Coenobio S. Lucchesii prope Podium Bonitium Tusciae ultimum diem laetus asperit anno ab mundo redempto MCDXXXIX".

Rito e storia nella Chiesa di S. Marco

Rito e Storia si sono unite Lunedì 25 Aprile nella chiesa di San Marco Evangelista a Cortona. Alla presenza delle autorità civili e religiose, i fedeli hanno partecipato alle consuete celebrazioni, una mattutina e l'altra pomeridiana, in onore del Patrono di Cortona. Intense le parole degli Officianti, uniti nel ricordare la figura dell'Evangelista e nel richiamare i valori della Misericordia e della pace in un periodo di particolare travaglio politico, storico e spirituale. Significativa, in proposito, la figura di Marco, ebreo nato probabilmente fuori dalla Palestina, il cui vero nome, Giovanni, fu mutato in 'Marco' per rispetto al mondo greco-romano. Di famiglia benestante, la madre vedova Maria metteva a disposizione di Gesù la propria casa in Gerusalemme e lì si radunarono gli apostoli dopo la Passione e fino alla Pentecoste. San Pietro chiama Marco «figlio mio» e lo ebbe accanto nei viaggi missionari in Oriente e a Roma; di sicuro Marco ebbe una lunga condivisione di vita con l'apostolo Paolo, che in-



contrò nel 44, quando quest'ultimo e Barnaba portarono a Gerusalemme la colletta della comunità di Antiochia. Al ritorno, Barnaba condusse con sé Marco che più tardi si troverà a fianco di san Paolo a Roma. Nel 66 san Paolo offre l'ultima informazione sul giovane, scrivendo dalla prigione romana a

Visita Pastorale alla Scuola di Terontola

La settimana scorsa il Vescovo Mons. Riccardo Fontana ha incontrato alunni e insegnanti della scuola di Terontola e Pergo: i bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e i ragazzi dell'istituto superiore di 1° si sono riuniti nella palestra della scuola insieme agli insegnanti e alla Dirigente scolastica Dott.ssa Antonietta Damiano per accoglierlo con canti e poesie.

Il colpo d'occhio era celestiale: i bambini piccoli raccolti intorno al tavolo, con le bandierine colorate, gli alunni più grandi schierati sulle gradinate in trepidante attesa. Al centro della palestra un tavolo decorato da una candida tovaglia intarsiata e da ciotole di fiori colorati...

Quando è entrato il vescovo, accompagnato dal parroco don Alessandro, i bambini hanno iniziato a cantare e a sventolare le loro bandierine a forma di colomba e sembrava un mare ondeggiante e colorato, che ispirava vitalità e fiducia, come tanti piccoli cuori aperti al futuro ed è stata una sensazione bellissima sentirsi parte di un evento così importante. Tanti anni fa, nel 1997, quando ancora c'era la Casa del giovane e come parroco c'era l'indimenticabile don Dario, venne in visita pastorale Mons. Flavio Roberto Carraro, quindi alcuni anni fa ven-

ne Mons. Gualtiero Bassetti ed entrambi si fermarono a parlare con i bambini; a un Vescovo si chiedono notizie sulla sua vita, sulle sue scelte, sulla scuola e i voti che meritava, ma anche sulle grandi questioni della vita: perché la morte colpisce anche i giovani, perché esistono persone che soffrono, che senso hanno le malattie...

Sono stati anche allora momenti di commozione, che si sono ripetuti nell'incontro con Mons. Fontana, che ha raccontato alcuni episodi vissuti in Indonesia, come addetto alla Nunziatura apostolica, della difficoltà ad imparare la lingua, dell'importanza della comunicazione, della sua esperienza

come responsabile dell'Agesci...

Ma il momento più bello è stato l'ingresso nella palestra: a passo deciso, in un semplice completo nero, ha attraversato la palestra salutando con la mano per andare ad inginocchiarsi davanti ai bambini di prima, per chiedere che classe facevano e come stavano. Poi ha parlato ai bambini, ai ragazzi, agli insegnanti, e nella sua espressione si poteva leggere la felicità di sentirsi parte di un momento così bello.

I bambini hanno recitato il Canto delle creature e alla fine lo hanno salutato con un Alleluia da stadio, con le mani protese verso il cielo come farfalle.

Le insegnanti

Il volto della misericordia Mosè (atto primo) Riflessioni di Padre Samuele Duranti

La storia di Mosè è costellata di continui prodigi. Mosè è senz'altro il personaggio più importante nella storia del popolo ebraico; tramite lui Dio libera il popolo dalla schiavitù del faraone d'Egitto; fa un'Alleanza sul Sinai e dona la Legge. Così quella marmaglia scappata dall'Egitto e scampata dalla schiavitù diventa un popolo: con la sua libertà, il suo Dio, il suo culto, la sua legge. Tre libri occupano la sua attività: Esodo, Levitico, Deuteronomio. Per l'intento di queste nostre riflessioni, che riguardano il volto della misericordia di Dio, ci limitiamo a riportare, in maniera molto succinta, gli episodi che più documentano questo tema.

Mosè, salvato dalle acque, allevato alla corte del faraone, vive in un tempo particolarmente calamitoso per il suo popolo, umiliato dai suoi oppressori.

Adulto, uccide un egiziano che maltratta un ebreo. E' risaputo e deve fuggire via. Ripara nel deserto di Madian, presso il sacerdote Ietro, che gli dà in moglie la figlia Sippora.

Resta lì a fare il mandriano, finché Dio non disturba la sua pace georgica. L'incontro che dà una svolta alla sua vita avviene nella campagna: un rovetto brucia senza consumarsi. Mosè si avvicina allo strano fenomeno; mentre è ormai vicino sente chiamarsi: Mosè, Mosè! Risponde: Ecomi! E la voce di Dio: Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi perché il luogo sul quale stai è una terra santa! E disse: Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe. Mosè allora si velò il viso perché aveva paura di guardare Dio.

Il Signore disse: Ho osservato

la miseria del mio popolo in Egitto; ho udito il suo grido; conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo, farlo uscire e condurlo verso un paese bello e spazioso, un paese dove scorre latte e miele.

Il grido degli israeliti è giunto fino a me; Ora va' Io ti mando dal faraone. Di' a lui che faccia uscire dall'Egitto il mio popolo!

Mosè si sente impari dinanzi ad un'impresa così ardua e difficile. Ma Dio lo assicura: Io sarò con te! Dirai agli israeliti: Il Dio dei vostri Padri mi ha mandato, per liberarvi dalla schiavitù degli egiziani.

Conosciamo gli eventi che seguirono, una volta che Mosè e suo fratello Aronne si presentarono alla corte del faraone per la liberazione del popolo.

Conosciamo le dieci piaghe, che afflissero gli egiziani, a causa della durezza del cuore del faraone. Ammiriamo i ripetuti interventi di Dio a difesa del suo popolo.

Il cuore irremovibile del faraone provoca le meraviglie di Dio; pietoso, benevolo, compassionevole; con braccio potente manifesta decisamente la sua provvidenza, la sua volontà di salvezza e di liberazione. Questi interventi culminano nella notte di Pasqua, quando l'angelo del Signore passa a sterminare i primogeniti degli egiziani, mentre "oltrepassa" le case degli ebrei, le cui porte sono segnate del sangue dell'agnello immolato. E' il passaggio del Signore; dopo che ha iniziato l'esodo.

Che si concretizza in un secondo passaggio, quello attraverso il mar Rosso. Come vedremo prossimamente.

CLIMA SISTEMI
AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008
di Angori e Barboni s.n.c.
Via IV Novembre, 13
Camucia di Cortona
Tel. 0575/63.12.63
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

STUDIO COMMERCIALE CATOZZI
Contabilità, paghe, consulenze aziendali, amministrazioni condominiali, internazionalizzazione
Via A. Sandrelli, 2 - 52044 Camucia Tel. 0575 - 197.52.49

Inaugurato il Centro raccolta del Biricocco

Terminati i lavori di riorganizzazione del Centro di Raccolta (CdR) del Biricocco alle porte di Camucia, sabato 30 aprile c'è stata l'inaugurazione ufficiale di questo nuovo spazio fondamentale per la gestione dei rifiuti dell'intero comune di Cortona.

I lavori di riqualificazione complessiva dell'area, che è gestita da SEI Toscana, hanno previsto

la dotazione di sistemi speciali di pesa elettronica in grado di poter determinare sconti in tariffa a seconda delle tipologie e delle quantità del materiale conferito da ogni singolo utente.

Il Centro Raccolta può accogliere gratuitamente tante tipologie di rifiuti urbani prodotti da utenze domestiche del Comune di Cortona e sarà aperto tutti i giorni o la

mattina o il pomeriggio dal lunedì al sabato.

Sarà possibile conferire le seguenti tipologie di rifiuti: Carta e cartone; metallo; imballaggi in vetro, plastica e alluminio; sfalci e potature; materiali ingombranti (es: mobili, materassi, porte, arti-

sulla tariffa dei rifiuti comunale (la Tari). L'apertura del Centro di Biricocco è importante sia perché potrà evitare gli abbandoni presenti spesso all'esterno dei cassonetti e incentiverà ancora di più la raccolta differenziata.

Il progetto di incentivazione



coli da giardino, ecc.); rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (es: grandi e piccoli elettrodomestici; cellulari; giochi elettronici; lampadine a risparmio energetico, neon); batterie al piombo; pile; farmaci; oli minerali e vegetali; pneumatici; inerti provenienti da piccoli interventi domestici; vernici e solventi; plastica rigida; filtri olio; rifiuti organici, falci verdi e potature.

All'interno del Centro sono predisposte delle aree distinte, dedicate alle diverse tipologie.

Anche i rifiuti ingombranti possono essere conferiti al Centro direttamente a cura dei cittadini.

Strategico è anche il sistema di incentivo economico che sarà attivo presso il Centro, che permetterà un ritorno economico diretto

economica ha decorrenza dal 1 maggio 2016 con un massimale di 30 Euro annue.

Tale incentivo si ottiene sulla base della quantità ponderata dei rifiuti differenziati conferiti al Centro di Raccolta.

Alla inaugurazione erano presenti: Francesca Basanieri Sindaco di Cortona - Simone Viti Presidente di Sei Toscana - Andrea Bernardini Assessore di Cortona - Andrea Corti Direttore Ato Toscana Sud.

In occasione della cerimonia sono stati presenti anche alcune classi delle Scuole Primarie e Secondarie di Camucia anche perché, già dai prossimi mesi, il nuovo Centro di raccolta sarà luogo di visite e attività didattiche per tutte le scuole del territorio.

Incontro con becco di rame

C'era una volta... un re, si potrebbe dire, citando una storia che tutti conosciamo, e invece no: c'era una volta un papero di razza Tolosa, una razza francese che dà le piume color cinerino, una bella stazza e un coraggio indomabile. Questo papero fiero e soddisfatto è giunto al Centro sociale di Terontola per incontrare tutti i bambini che hanno letto la sua storia e hanno costruito fantastici cartelloni per sintetizzarla, cioè i bambini della scuola dell'infanzia e i bambini di prima elementare del Circolo, con la classe quinta di Montecchio.

Becco di Rame è arrivato a Te-

roncola dopo aver incontrato le classi di Pergo, accompagnato dal veterinario Alberto e dalla figlia: i bambini sono sfilati in silenzio davanti a lui, offrendogli una carezza sulla testa, come si fa con un amico di lunga data: conoscevano la sua storia, il fatto che la volpe gli avesse staccato metà becco e il fatto che avrebbe rischiato di morire di fame se non fosse intervenuto il veterinario Alberto a costruirgli su misura una protesi: un becco nuovo.

Dopo la sua, altre dieci protesi sono state applicate a paperi che avevano avuto la disavventura di incontrare volpi e cani, con cui erano arrivati alle mani, per così dire: i paperi sono animali territoriali e non ammettono intrusi, così difendono strenuamente il loro territorio e gli animali con cui convivono nella fattoria, ma questo carattere bellicoso li rende preda soprattutto delle volpi e quella che ha staccato



Il veterinario Alberto, Becco di Rame, le maestre Francesca e Maria Teresa di Pergo con la piccola Teresa

roncola dopo aver incontrato le classi di Pergo, accompagnato dal veterinario Alberto e dalla figlia: i bambini sono sfilati in silenzio davanti a lui, offrendogli una carezza sulla testa, come si fa con un amico di lunga data: conoscevano la sua storia, il fatto che la volpe gli avesse staccato metà becco e il fatto che avrebbe rischiato di morire di fame se non fosse intervenuto il veterinario Alberto a costruirgli su misura una protesi: un becco nuovo.

Tutta la storia è narrata dal veterinario Alberto nel libro Becco di Rame, ma una cosa è leggere e vedere i bei disegni, un'altra è poter osservare il papero da vicino.

Alberto è occupatissimo a girare le scuole da Milano a Roma, e solo la lungimiranza della maestra Francesca Pagliai ha permesso questo incontro: è difficile averlo nelle scuole perché tutti lo reclamano e lo vorrebbero nella propria scuola. Ma la maestra Francesca ha organizzato gli incontri, lo ha accompagnato, è riuscita a convincerlo che per i bambini era importante poter vedere che il protagonista era un papero in carne e piume, così il veterinario Alberto è arrivato qui, portando una gabbia con dentro Becco di Rame.

Ha raccontato ai bambini che è stato il primo caso di protesi al becco: senza quella l'animale sarebbe morto, perché incapace di mangiare da solo e di inserirsi fra gli altri animali, invece il suo gesto di coraggio è stato premiato con un becco nuovo, che gli ha permesso subito di mangiare e di prendere il posto che meritava nella gerarchia

del becco al papero si aggira ancora da quelle parti e ha messo su famiglia.

Il Dirigente scolastico dott.ssa Antonietta Damiano ha espresso la sua soddisfazione per il lavoro svolto: Becco di Rame rappresenta l'inclusione, il rispetto, lo sforzo di superare i propri limiti riconoscendo le proprie potenzialità, nonostante tutto.

Ma il vero divo della giornata è stato il papero: pronto a farsi accarezzare, ad ascoltare quello che gli dicevano i bambini... era pienamente consapevole di essere al centro dell'attenzione e ne era proprio soddisfatto!

I bambini, poi, erano felici di poterlo osservare da vicino, di vedere che, nonostante l'incontro con la volpe, aveva vinto e come quel becco di rame gli calzasse alla perfezione e come il papero guardasse con interesse tutti i presenti intorno alla sua gabbia.

A questo proposito bisogna riconoscere l'importanza del Centro sociale come ambiente per poter ospitare eventi come questo anche per merito della disponibilità del gestore del bar, Franco Magrini, entusiasta anche lui come i nonni e i genitori presenti, di conoscere di persona il famoso papero.

Da tre anni Becco di Rame gira l'Italia per portare il suo messaggio, per insegnare il rispetto verso gli animali e gli umani, suscitando simpatia ed esprimendo un'umanità che Konrad Lorenz aveva compreso appieno, e la storia di Becco di Rame gli sarebbe sicuramente piaciuta tantissimo!

MJP

Ufficio Turistico: ma importa a qualcuno?

Intervengo ancora una volta sulla questione non risolta dell'ufficio turismo a Cortona, ufficio che con le nuove assegnazioni regionali ci è stato di fatto scippato a favore del capoluogo provinciale.

Rispetto alla situazione di dicembre-gennaio quando di fatto abbiamo perso le tre persone che portavano avanti il suddetto ufficio poco è cambiato, infatti i numerosi tentativi sia del nostro sindaco sia dei sindaci di vallata per riportare a Cortona questo servizio sono caduti nel vuoto.

Sappiamo così come ci è stato comunicato dal nostro sindaco, nell'ultimo consiglio comunale, che per adesso la situazione è bloccata e che neanche l'offerta di prendere in carico economicamente uno dei tre dipendenti sia riuscita a sbloccare la trattativa.

Intanto però la stagione è alle porte anzi diciamo che sia già iniziata e questa situazione di stallo non può essere tollerata, Cortona ha bisogno di un ufficio turistico che funga da punto riferimento per il grande flusso di persone che ci auguriamo anche quest'anno graviti intorno alla nostra bella cittadina.

Devo dire che in merito a soluzioni alternative per avere comunque un ufficio di riferimento, ci erano state date sempre nell'ultimo consiglio, dove il sindaco ci ha garantito di lavorare anche su altre strade e che quindi avremmo avuto delle risposte a breve.

Nello specifico si faceva riferimento all'uscita di un bando, ipotesi prospettata anche qualche settimana fa dall'assessore Ricci in una riunione con i rappresentanti dei commercianti, dove sempre l'assessore pronosticava anche l'impiego di risorse, che non erano particolarmente elevate, ma facevano e quanto meno potevano servire da stimolo a coloro che fossero interessati.

Bene il bando è uscito, si richiedono alte competenze si richiedono orari precisi, si garantisce l'uso dei locali con utenze comprese, ma degli euro promessi neanche l'ombra.

Ora la mia domanda è questa: o il bando è cucito addosso a qualcuno e questo lo scopriremo presto, oppure di aprire questo benedetto ufficio non importa a nessuno. No, perché mi dovette spiegare: chi è quel soggetto o quell'associazione che fa un servizio di questo genere gratis? Come può funzionare un ufficio che si pone come obiettivo la valorizzazione del territorio non avere indipendenza economica e lasciarlo alla mercé di chi offre di più per farsi conoscere? Sì, perché il pericolo è proprio questo che si crei in un ufficio pubblico un mercato delle vacche, dove chi ha più soldi da spendere avrà più pubblicità ai danni di chi di soldi ne ha di meno.

Non c'è che dire una politica tipica del Renzismo imperante, in un colpo solo si sfrutta il lavoro gratuitamente e si lascia un ufficio pubblico in balia del dio denaro.

Io capisco che il periodo economico non sia dei migliori ed i comuni si trovino sempre di più a fare miracoli per andare avanti, ma ricordo a tutti che in questo comune i turisti pagano una tassa, che è una tassa di scopo e che il ricavato di questa imposta di soggiorno deve essere reimpiegata al fine di migliorare i servizi al turismo.

Quindi quale servizio migliore se non finanziare l'ufficio preposto al turismo e non continuare ad investirla interamente sul Mix?

Attendiamo fiduciosi perché come già ho avuto occasione di dire, il turismo è il nostro petrolio e noi a Cortona non vorremmo rimanere senza benzina...

Nicola Carini



Inizio campagne di ricerca archeologica aree Vivai Felici e Maialina Camucia

L'Amministrazione Comunale informa che in questa settimana partiranno le campagne di ricerca archeologica nell'area Vivai Felici e loc. Maialina di Camucia.

Questo intervento fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale e dalla Soprintendenza Archeologica della Toscana giunge a seguito anche dei rinvenimenti in

via Capitini attribuibili ad un complesso templare etrusco databile al II sec. a.C.

Questi ritrovamenti hanno determinato una serie di iniziative congiunte tra Amministrazione Comunale, Soprintendenza e Ministero Beni Culturali che hanno portato alle indagini che inizieranno questa settimana.

L'obiettivo è quello di proseguire nella ricerca con una serie di saggi tesi a verificare le condizioni delle strutture e la loro consistenza, nonché a garantire la tutela e la conservazione dell'area.

La 54ma edizione di Cortonantiquaria ancora ospitata in palazzo Vagnotti

Accordo e collaborazione tra Comune di Cortona e Curia di Arezzo per l'utilizzo della storica sede della mostra

L'Amministrazione Comunale desidera ringraziare la Curia di Arezzo nella persona di SE l'Arcivescovo Mons. Riccardo Fontana per la disponibilità dimostrata verso la città e l'organizzazione della mostra Cortonantiquaria che tradizionalmente, da ben cinquantatré anni si svolge in Palazzo Vagnotti, ex Seminario vescovile di proprietà della Curia.

In vista della 54ma edizione della mostra Cortonantiquaria, che si svolgerà tra il 20 agosto ed il 4 settembre, l'Amministrazione ha avanzato alla Curia la richiesta

di utilizzo del palazzo destinato ad ospitare gli antiquari.

Palazzo che necessita di alcuni interventi di riorganizzazione degli spazi che dovranno ospitare l'Archivio cortonese della stessa Curia.

Con grande sensibilità e disponibilità l'Arcivescovo Mons. Riccardo Fontana ha accettato di posticipare suddetti lavori dopo la fine della mostra, ciò garantisce il corretto svolgimento della prestigiosa manifestazione che verrà inaugurata venerdì 19 agosto 2016.

Nuovi orari estivi per la ZTL nel centro storico

Dal 1° maggio tornano gli orari estivi sulla ZTL Rossa, ZTL Gialla e ZTL via Benedetti come segue:
Periodo Estivo (dal 01 maggio al giorno 30 settembre, tutti i giorni)
La ZTL Rossa sarà attiva: dalle ore 10.00 alle ore 4.00

La ZTL Gialla sarà attiva: dalle ore 10.00 alle ore 15.00
dalle ore 16.00 alle ore 4.00
La ZTL di Via Benedetti (non controllata da varco elettronico) sarà attiva dalle ore 10.00 alle ore 4.00.

NECROLOGIO



23 aprile 2016

Giorgio Bartolini

Si è spento il 23 aprile Giorgio Bartolini, novant'anni da poco compiuti e festeggiati accanto alla famiglia e ai propri cari. Novant'anni e due mesi, per l'esattezza: nove decenni di vita. Ha conosciuto le gioie della famiglia, quella di origine e quella da lui formata, ha vissuto il lavoro, ha coltivato orto e affetti con pari dedizione. Si è addormentato, Giorgio, dopo un lungo percorso sulla terra. A ricordare Giorgio, figli, nipoti, parenti e tanti, tanti amici. Che a ripensarci, non si è addormentato, ma si è aperto a una nuova vita.

Elena Valli

XII Anniversario

15 maggio 2004

Eugenio (Nino) Gazzini

Ricordare Nino a 12 anni dalla sua scomparsa è difficile, perché trovare un altro amico che tanto ha dato a Cortona in modo disinteressato, non è possibile. Nino è sempre nei nostri cuori e nel nostro ricordo.



TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Ottava edizione

Cortona Sheepdog Trial



ca Fini con Cap 157 punti Andrea Corrubolo con Doc 132 punti, Giorgio Pinto con BorderCollieRanch Bill 128 punti, Adriano Miclaucich con Gipsy 124 punti, Akaena Bragagnini con Jess 118, 1° Riserva Andrea Balugani con Fred 118 punti, 2° Riserva Patrik Palmeri con Mac 116 punti.

Lo sheepdog si sta affermando anche in Italia come sport da effettuare con il proprio cane, ma è ancora sconosciuto ai più.

Nello sheepdog, il cane ed il conduttore lavorano in team allo scopo di radunare, condurre da un posto ad un altro, rinchiodare in un recinto o separare greggi di pecore.

È una disciplina che viene da lontano, dal mestiere del pastore tra le brughiere del Galles e della Scozia, tra pioggia verde e paesaggi struggenti.

Nel tempo si è affinata, migliorata, sviluppata ovunque o quasi fino a diventare un meccanismo a orologeria che esalta le qualità del cane, l'abilità dell'uomo e l'empatia che si fonda tra i due soggetti.

Il 23 e 24 aprile si sono svolte, presso l'azienda agricola Mameli a Chianacce, i trial di Sheepdog validi per la qualificazione della Squadra Nazionale Italiana che ad agosto 2016 andrà a rappresentarci in Finlandia ai prossimi Campionati Continentali di Sheepdog. Giudice Eryl P. Roberts.

Le gare, organizzate dal Cortona Sheepdog Training Center di Mattia Monacchini, sono state gli ultimi turni di qualificazione: proprio nel nostro territorio



è stata presentata la Squadra Nazionale Italiana 2016 di Sheepdog.

È stata una festa con tante sorprese, artigianato e enogastronomia tipica e con i Falchi di Zefiro Falconeria.

La Nazionale che rappresenterà l'Italia ai Continental Sheepdog Championship 2016 è così composta: CAPITANO Luca Fini con Bob 207 punti, Patrik Palmeri con Gill 190 punti, Maria Igne con Jimmy 172 punti, Lu-

Il talento e la passione di Mattia Monacchini, l'amore per i suoi cani, hanno reso Cortona una delle tappe principali dello sheepdog italiano e il Cortona Sheepdog Training Center di Montecchio un centro internazionale, che ospiterà proprio il 21 e 22 maggio prossimo uno stage con Lyuba Musso.

Ogni cane ha il padrone che si merita ed è vero anche il contrario.

Albano Ricci



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Captain America: Civil War

Steve Rogers (Chris Evans) e Tony Stark (Robert Downey Jr.) si fanno la guerra: è il momento di scegliere da che parte schierarsi. Esce, finalmente, nelle sale l'attesissimo terzo capitolo sul primo vendicatore diretto da Anthony e Joe Russo. Tredicesima pellicola del Marvel Cinematic Universe, prima della cosiddetta "Fase Tre", Captain America: Civil War è anche un po' Iron Man 4 e The Avengers 3. Praticamente il film perfetto, eletto dalla critica come il lungometraggio migliore sul super-team dei Vendicatori, la cui saga si avvierà alla conclusione con le due parti di Avengers: Infinity War. La ciliegina sulla torta di questo "Captain America vs Iron Man" è Spider-Man (Tom Holland, 20 anni il 1° giugno) reclutato da Tony Stark. Holland s'infila due costumi di Spider-Man: uno di fortuna che ha visto su YouTube e che Stark trova nell'appartamento di Peter, e il suo costume classico realizzato con la collaborazione di Tony. La tuta da Uomo-Ragno è basata sul suo aspetto originale nei fumetti in cui debuttò nel 1962. Gli occhiali cambiano dimensione per rendere omaggio ai vari disegni sviluppati nel corso degli anni. Con le sue 2 ore e 26 minuti di durata, Captain America: Civil War è il film Marvel più lungo realizzato fino ad ora. La pellicola coincide con il 75° anniversario di Capitan America, fumetto creato da Joe Simon e Jack Kirby. Giudizio: *Discreto*



Le Etrusche chiudono col botto: vittoria 26-5 contro Frascati

Dopo la partita sottotono di domenica scorsa contro le Medicee, terminata con una sconfitta di misura nei minuti finali, le "Donne Etrusche" sono chiamate ad un pronto ed immediato riscatto nell'ultima di campionato che le vede opposte al "Città di Frascati".

Decise a concludere in bellezza un torneo che le ha viste affermarsi come autentiche rivelazioni e nel quale si sono ritagliate un ruolo da assolute protagoniste, le atlete allenare da coach Villanacci entrano immediatamente in partita, schiacciano sull'acceleratore imponendo da subito gioco e ritmo e aggrediscono le avversarie che sono costrette a capitolare già dopo pochi minuti quando capitano Keller intercetta un pallone sulla propria ventidue, si invola verso la metà campo ospite, percorre tutto il campo e arriva a schiacciare l'ovale senza essere raggiunta (5-0).

Le Etrusche insistono, continuando a mettere pressione alle frastornate laziali e cercano la meta del raddoppio, che arriva poco dopo grazie a Bianchi che, dopo una bella giocata alla mano, raccoglie l'ovale e trova un break che gli consente di bucare la difesa, schiacciare in meta e realizzare la trasformazione (12-0).

Le padrone di casa si dimostrano superiori in ogni situazione, in particolare in mischia, dove dominano completamente le frascatane, riuscendo a conquistare sia i palloni di propria introduzione che quelli di introduzione avversaria, sfoggiando inoltre la consueta solidità difensiva che spegne sul nascere i tentativi di reazione delle ospiti.

La franchigia cortonese-perugina-senese, non paga del risultato e vogliosa di incrementare ulteriormente il punteggio, continua il suo forcing e arriva alla meritata terza meta ancora con Keller che

sfrutta al meglio un bel passaggio ricevuto in piena corsa, si apre un varco tra le maglie della difesa ospite e schiaccia in mezzo ai pali, Bianchi trasforma chiudendo la prima frazione di gioco sul 19-0.

Il secondo tempo si apre con uno dei consueti blackout etruschi e con Frascati che tenta, senza successo, di accorciare le distanze; ci vogliono una decina di minuti per far tornare la luce e vedere le ragazze di Villanacci riprendere il controllo della partita nelle proprie mani e andare alla ricerca della quarta meta, quella che consentirebbe il punto bonus.

Aggiustati durante l'intervallo i meccanismi della touche, che nella prima frazione avevano visto le etrusche in difficoltà, è proprio da una rimessa che nasce l'azione della quarta segnatura, una giocata alla mano che arriva fino all'ala, il cui calcio in profondità, dopo un fortunoso rimbalzo, consegna l'ovale nelle mani di Bianchi e le permette di schiacciare tra i pali e successivamente trasformare per il 26-0.

Prima del fischio finale Frascati riesce ad andare in meta, chiudendo la partita sul 26-5.

Una vittoria importante per le Etrusche che permette di chiudere in bellezza un campionato che ha regalato enormi soddisfazioni e che ha permesso alla franchigia, alla sua prima esperienza e con molte atlete esordienti nel rugby a quindici, di affermarsi e farsi conoscere sul palcoscenico nazionale, battendosi ad armi pari con squadre certamente più blasonate e di guadagnarsi il rispetto di avversarie e addetti ai lavori.

Un progetto quello delle "Donne Etrusche" che ha mostrato tutto il proprio valore, che fa intravedere grandi margini di miglioramento e di crescita e che consentirà, con l'esperienza acquisita in questo primo anno, di raggiungere traguardi ancora più prestigiosi.

TC Seven Camucia

Vittorioso nella Coppa dell'Amicizia

Il TC Seven di Camucia si è aggiudicato la seconda edizione della "Coppa dell'Amicizia" di tennis, un torneo nato l'anno passato a titolo esclusivamente femminile, per dare la possibilità alle atlete dei circoli del territorio di disputare un trofeo al di fuori dei tabelloni FIT, senza uno scopo agonistico.

arrivate terze, ci tenevano molto a ottenere questa seconda edizione, dove la finale è stata disputata contro le vincitrici dello scorso anno, le tenniste del TC Castiglione, che lunedì 25 aprile sono state costrette stavolta a capitolare in casa per 2 a 1 (due singolari e un doppio) contro una squadra agguerrita, formata da Serena



Ma lo si sa che, quando c'è di mezzo una coppa da vincere, l'agonismo si fa comunque molto forte e le tenniste del circolo di Camucia, che l'anno scorso erano

Agnelli, Serena Baldi, Toyah Buse, Alina Isidori, Ughetta Mollaioli e capitanata da Elisabetta Poccetti.

Stefano Duranti Poccetti

Cortona Volley

Le due squadre maggiori restano in Serie C

Si è dovuto attendere l'ultima giornata dei rispettivi campionati per sapere quale sarebbe stata la serie del prossimo anno delle due squadre maggiori del Cortona volley: Sia la squadra maschile che quella femminile il prossimo anno giocheranno ancora in serie C.

La squadra maschile allenata da Marcello Pareti aveva vinto la penultima di campionato contro il Poggibonsi per tre a uno: aveva sopravanzato in classifica in questo modo sia alla Norcineria Toscana che quella delle Terre Caltate CUS Siena.

La squadra di Cortona era così arrivata all'ultima di campionato con 18 punti contro i 17 delle due avversarie che avevano entrambe perso i rispettivi incontri.

L'ultima giornata che sei giocata il 7 maggio vedeva di fronte l'SMS hosting Arezzo ed il Cortona volley, mentre Norcineria e Cus Siena avevano uno scontro diretto.

I ragazzi di Pareti hanno perso al tie-break contro la squadra di Arezzo ed hanno racimolato un punto portandosi a 19 in classifica: nell'altra gara dello scontro diretto il Cus Siena ha avuto la meglio sulla Norcineria che di fatto è rimasta ultima in classifica.

Una salvezza che arrivata in extremis, ma che diciamo noi e comunque meritata per l'impegno la volontà e la generosità che i ragazzi di Pareti hanno messo sul campo sia durante le partite che negli allenamenti.

Successo ingigantito anche dal fatto che sono stati davvero tanti i ragazzi dell'under 17 portati in prima squadra e che difatti ne hanno composto l'ossatura andando a coprire di volta in volta gli spazi lasciati vuoti dai tanti infortunati con più esperienza.

Adesso per Pareti c'è ancora l'appendice dell'under 17 regionale dopo che con l'Under 13 era giunto sino alla final Six.

Un buon esordio per questo allenatore giovane ma che può vantare già una notevole esperienza non solo più tra le giovanili.

La squadra femminile allenata da Carmen Pimentel alla fine ha faticato più del previsto per conquistare una promozione che sembrava ai più meritata.

Pubblici alcune sconfitte inaspettate le ragazze cortonesi si sono ritrovate a dover lottare fino in fondo per mantenere questa

serie C che all'esordio come under 19 rimane un grosso successo.

Alla penultima di campionato il 30 aprile infatti non erano riuscite a contrastare le avversarie del volley Prato e si erano ritrovate alla portata delle squadre di Scandicci e Calenzano che avrebbero potuto riprenderle in classifica nell'ultima giornata.

Senza aspettare risultati favorevoli da altri campi le ragazze di Carmen hanno giocato una gara eccezionale contro la capo classifica pallavolo Giglio davanti al proprio pubblico a Camucia; il tre a due finale per le ragazze di Carmen testimonia una gara combattuta e fortemente voluta e con essa una salvezza conquistata con le proprie forze, meritata, concreta e soprattutto al di sopra di ogni sospetto.

Con 32 punti finali la squadra si è classificata quint'ultima e lasciata a quattro lunghezze sia lo Scandicci che il Calenzano che tra l'altro hanno perso entrambe i rispettivi incontri di fine campionato.

Successo anche questo ingigantito dal fatto che la squadra era formata da quasi tutte atlete Under 19 e del posto. A coronare il successo dell'annata di Carmen Pimentel e di tutto il suo staff e delle sue ragazze i successi delle varie rappresentative under sia livello provinciale che regionale.

Il permanere delle due squadre maggiori nella serie C permette una visibilità maggiore e uno sviluppo più omogeneo di tutto il settore giovanile che resta il vero, grande obiettivo di questa società.

L'aver investito su tecnici capaci e lungimiranti e soprattutto abili a lavorare sui giovani è stata la scelta vincente che è stata fatta dalla nuova società, dal suo presidente Enrico Lombardini, dal vicepresidente Cocci e da tutto l'entourage.

Dato poi un mandato più ampio sia a Marcello Pareti che soprattutto a Carmen Pimentel nei rispettivi settori giovanili a permesso uno sviluppo omogeneo e coerente con il programma di sinergie e di crescita fissato qualche anno fa.

Adesso non resta altro che "programmare il prossimo anno" con l'augurio che sia ancora più vincente. Complimenti a tutti.

Riccardo Fiorenzuoli

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

concessionarie
TAMBURINI

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

ASD Cortona Camucia

Il bel campionato nelle parole dell'allenatore Enrico Testini

Li campionato di promozione è terminato gli arancioni hanno ottenuto la salvezza con una giornata di anticipo: molta soddisfazione nell'ambiente dalla società all'allenatore ed ovviamente anche ai giocatori. Abbiamo parlato con il tecnico Enrico Testini per cercare di interpretare meglio quest'annata.

Il campionato è terminato, c'è stata una salvezza "alla grande" è soddisfatto?

Sono molto soddisfatto, la salvezza era l'obiettivo da raggiungere l'abbiamo centrato. Come secondo anno a Cortona e come primo di Promozione era l'obiettivo principale e non era facile da raggiungere come si potrebbe pensare.

Aveva previsto delle difficoltà, sono state quelle che avete poi incontrato sul cammino "sul cammino" o se ne sono presentate altre?

Sinceramente la classifica così compatta e corta ha sinceramente sempre tenuto in vita sia gli obiettivi di salvezza che abbiamo raggiunto sia quelli di play-off che poi non siamo riusciti a centrare.

Questo ha forse un po' ingannato l'opinione pubblica sulla difficoltà di questo campionato in realtà è molto difficile e selettivo. Per noi partire con l'incognita dei sotto quota che erano completamente in esperti per la categoria era un handicap in più; la quadra puoi era per due terzi confermata da quella della prima categoria e non era certo facile capire dove potevamo arrivare.

Concludendo e rispondendo direi che le difficoltà incontrate sono state superiori a quelle che avevamo previsto.

Una buona rosa dall'anno passato dei fuori quota con nessuna esperienza della categoria: difficoltà non da poco?

I fuori quota dell'anno passato militavano nella categoria ormai da diversi anni: passando alla promozione abbiamo dovuto prendere ragazzi dalle categorie inferiori del 96/97 e che non avevano assolutamente esperienza della Promozione.

Non è stato certo colpa loro né per loro demeriti ma certo peccavano di esperienza. Avevano bisogno di tempo per ambientarsi in un campionato così difficile.

In questo campionato hanno dominato quelle squadre che pensavate le più forti o ci sono state delle sorprese?

La vittoria dei Chiusi era

abbastanza secondo le previsioni: avevano costruito una squadra di primordine e erano già al secondo anno nella categoria.

L'Antella che è arrivata seconda è stata forse la sorpresa in positivo di questa annata.

Forse le squadre che per l'organico che avevano ci si aspettava di più erano il Bibbiena ed il Lucignano si sono invece salvate all'ultima giornata, anno scorso avevano fatto entrambe i play-off.

Gli arancioni sono stata una bella sorpresa di questo campionato: si sono sempre ben distinti anche contro le più forti è d'accordo?

Secondo me sì. Parlando al di là del nostro territorio, con gli addetti ai lavori della Toscana su non si aspettava che una neopromossa, senza stravolgere la squadra, riuscisse a salvarsi e a disputare un campionato a ridosso delle prime per lunghi tratti. Credo che la nostra squadra si prossima annoverare tra le sorprese positive di questo campionato.

All'inizio del campionato aveva detto che era importante "diventare squadra" il più presto possibile: possiamo dire adesso che questo si è verificato quindi?

Sì. Credo che la partenza sia stata positiva proprio perché la società, lo staff tecnico ed i ragazzi Hanno capito che bisognava andare a 100 all'ora da subito sotto tutti i punti di vista. Non avevamo la sicurezza di essere pronti e competitivi per questo campionato quindi l'umiltà, l'impegno ed il lavoro erano fondamentali per ottenere i nostri obiettivi.

Erano necessarie inoltre la curiosità la voglia la volontà di dimostrare di poter far punti e stare al gioco da subito.

Tutte queste cose hanno portato ad andare forse anche oltre le nostre possibilità giocando appunto da squadra.

Tra i veterani c'è qualcuno che ti ha sorpreso?

Credo ci sia da fare un elogio a tutto il gruppo: in particolare parlando dei veterani a due ragazzi e sono ben sopra i trent'anni.

Guadagnoli, 38, è partito in sordina in questo campionato e poi è diventato uno delle basi di questa squadra sia a livello di esperienza che caratteriale. Ha dato davvero un apporto enorme.

L'altro è Pelucchini; dopo l'infortunio di Bianconi trovato completamente da solo nel reparto offensivo e si è caricato sulle spalle il peso vista anche l'assenza di Ca-

sini per tutta l'annata.

Ha dato davvero tanto a tutto l'attacco e alla squadra nonostante 34 anni.

Nel mix che ha contribuito a far ottenere alla squadra questi risultati quanto è contato l'allenatore?

Credo che l'allenatore conti sempre in tutte le categorie, in tutte le squadre: comunque sia l'allenatore ha bisogno della squadra come la squadra dell'allenatore per fare risultati.

Non esiste una formazione anche di grandi giocatori che possa

fare grandi risultati se non è ben guidata. Allo stesso tempo non esiste un allenatore per quanto le sue idee possano essere innovative o positive che possa portarle avanti senza la squadra adeguata.

Credo quindi che nel mix che abbiamo detto per questo buon campionato oltre alla società e ai giocatori debba essere inserito quindi anche l'allenatore e tutto lo staff tecnico.

Cosa ci può anticipare per il prossimo anno?

Per il prossimo anno sono in attesa degli incontri societari che

si stanno svolgendo in questi giorni; sono fissati obiettivi e fatto il resoconto dell'annata volte viene programmata ovviamente anche la stagione futura.

Al momento non ho ancora parlato ufficialmente con nessuno ma sono in attesa di sapere quali sono le idee e i programmi della società per valutare il prossimo anno.

Diciamo che con certi programmi è disponibile a restare?

Senza dubbio. Disponibilità a rimanere da parte mia c'è. L'anno

scorso avevamo parlato con la società di un programma triennale da valutare poi ovviamente da entrambe le parti ad ogni stagione. Disponibilità a parlare per rimanere ovviamente c'è.

Non è facile essere profeta in patria è molto faticoso allenare la squadra del proprio paese dove ogni giorno si viene riportati nel calderone del calcio. Ognuno vuole esprimere la propria opinione e l'allenatore non potendo staccare la spina è sempre sotto pressione.

Ma questo fa parte del gioco.

Riccardo Fiorenzuoli

Si racconta tra esordi, vittorie, qualche delusione, progetti futuri e lotta al doping

Simone Magi un campione a 360 gradi



Simone Magi, campione di Mountain Bike: ci vuoi parlare un po' di questo sport?

È necessaria una preparazione fisica completa, un'ottima preparazione a livello di braccia, addome, schiena, tutto il fisico viene messo in moto. Il Cross Country olimpico, XCO, è composto da percorsi artificiali, salti, tronchi per creare più spettacolo, anche per un discorso televisivo; il percorso va dai 20 ai 30 km per più giri; è la disciplina che seguo maggiormente, ed è praticata soprattutto dagli atleti che si vogliono creare una carriera con la Mountain Bike. La maratona e la gran fondo sono più vicine al ciclismo su strada, con percorsi di più lunga durata.

A che età hai iniziato a pensare: "Questo è lo sport che fa per me?"

Ho provato molti sport fra questi: calcetto, nuoto, boxe e con l'allenatore di allora era stato trovato qualcosa che non andava, la resistenza aerobica, sul ring. Ho iniziato a fare un po' di corsa e a 28 anni, quindi non prestissimo, mi sono dedicato alla mountain bike. E prima di iniziare con questa, mi sono dedicato al motocross. Dopo 3 mesi di allenamento, mi sono iscritto alla prima gara.

Da quanto tempo lo pratici in maniera agonistica?

Circa 5 anni, gare italiane, internazionali. Forse sono uno dei pochi in Toscana ad andare fuori regione, e mi misuro con atleti di un certo livello, anche con campioni mondiali, con ottimi risultati.

Quali sono stati i successi più significativi ottenuti finora a livello regionale e nazionale?

A livello regionale ho praticamente vinto tutto, ho partecipato 4 volte al Colli e Valli, vincendolo sempre: 2010, 2011, 2014 e 2015. Nel 2011 ero con una squadra di Castiglion del Lago, vincendo sia il titolo regionale e provinciale nella zona di Perugia.

Invece, qual è stata la gara che ti ha lasciato di più l'amaro in bocca?

Probabilmente l'ultima che ho disputato domenica scorsa 28 febbraio, al campionato italiano d'inverno, a Rivoli Veronese. Sono partito molto carico, l'allenamento

era andato molto bene e partivo in prima griglia. Le griglie sono determinate dai risultati ottenuti nelle gare precedenti. Ho fatto una partenza bellissima, davanti all'attuale campione italiano, Fabio Zampese, campione mondiale per tre anni di fila. Lì ho staccati tutti, ma sulla prima salita tecnica mi sono trovato davanti altri atleti da doppiare, di altre categorie inferiori alla nostra, che erano partiti prima di noi, che sono andati a piedi sulla salita tecnica. Sono dovuto scendere anch'io, poi ho avuto un problema a un pedale, ho perso un po' di tempo, mi hanno passato addirittura in 8 della mia categoria e già al primo giro mi sono trovato con un distacco di circa 3 minuti, ma nei giri successivi ho spinto al massimo arrivando, comunque, al terzo posto.

Indipendentemente dal risultato finale, qual è la gara che non potrai mai dimenticare?

Gorizia 2014: campionato italiano estivo, per l'assegnazione della maglia di campione italiano. Una gara dura per il clima: caldo torrido, si faceva fatica a respirare. Sono arrivato terzo, quindi sul podio, e sentire poi l'inno italiano mi ha dato un'emozione indimenticabile.

Dove ti alleni di solito?

La nostra zona è molto adatta alla mountain bike, ma quella che si presta di più è Sepoltaglia, con un percorso molto tecnico che ricomincia quello che poi andiamo fare la domenica: un percorso da 4,6 km, con un dislivello di circa 200 metri a giro. Purtroppo, in tanti sport, sta dilagando il fenomeno del doping. E' presente anche nella Mountain Bike? Sono anche allenatore giovanile e mi trovo a dover dare un'educazione ai ragazzi. Tutti dicono che per andare forte, bisogna integrare, senza sapere nemmeno quello che dicono, mentre si dovrebbe parlare di educazione alimentare. Dovrebbe essere l'allenatore a far capire al ragazzo che bisogna essere forti di mente. Nella borraccia dei miei ragazzi metto miele e sale, perché una gara di mountain bike fa perdere molti zuccheri e il primo sale che perdi è il sodio, poi magnesio e potassio. E' sufficiente mangiare frutta e verdura dopo la gara. Deve essere il medico a stabilire che cura fare, non gli allenatori che vogliono fare anche i dottori. Insomma, corretta alimentazione e nulla di più. Gli integratori alimentari sono tutti roba chimica. A seguito dell'assunzione di questi integratori alimentari, ci sono stati casi di positività, con gli atleti che non se l'aspettavano. Davanti al giudice si cercano delle scuse, ma il giudice non accetta giustificazio-

ni, perché l'atleta doveva sapere. Squalifica che ti segna, praticamente a vita. Quindi, con un semplice integratore, si può anche parlare di doping, ma con il certificato del dottore in mano, si ha una qualche carta da giocare durante il processo.

Discorso doping: a livello psicologico, c'è sicuramente qualcosa che non va. Si arriva a pensare di far uso di determinati farmaci, che usano anche i malati ad uno stato terminale, tipo morfina, o cocaina. Sul sito Coni Antidoping c'è un elenco di tutte le sostanze proibite e delle persone che sono incappate in squalifiche. Basterebbe fare un'indagine per vedere quali "fenomeni" sono passati dal ciclismo su strada alla mountain bike. I diciottenni non devono fare i complimenti al cinquantenne che vince, ma devono domandarsi perché il cinquantenne vince. Negli ultimi anni, purtroppo, ci sono stati molti casi di doping, ma la gente fa le orecchie da mercante.

Se qualcuno ti chiedesse perché praticare la Mountain Bike, che consigli gli daresti?

Sport completo, praticato su una zona che insegna a rispettare il nostro ambiente. Sentinelle della montagna, ad esempio, è un progetto avviato dal Comune di Cortona: chi pratica questa attività, può segnalare se lungo il percorso c'è, ad esempio, spazzatura in mezzo alla strada o, comunque, qualcosa che non va. Si può parlare, quindi, di aspetto sociale.

Chi ti senti di ringraziare per i tuoi successi?

Famiglia, la mia ragazza Veronica, il Ciclocub quota mille di

Cortona che ci dà un grande sostegno quando facciamo determinate trasferte.

Prossimi appuntamenti nazionali e internazionali?

La prima settimana di giugno, il Campionato Nazionale estivo a Courmayeur, mentre il 31 agosto il Campionato Mondiale in Trentino, in Val di Sole, a Vermiglio. Valuteremo se partecipare solo al Mondiale o a entrambi. E sabato prossimo sto valutando se partecipare alla gara di Maser, in provincia di Treviso.

Ultima domanda: cosa vuoi fare da grande?

Voglio continuare a fare l'allenatore e il personal trainer, lavorando sulla tecnica e sul potenziamento muscolare e sulla preparazione fisica. Per quanto riguarda l'attività agonistica, avevo intenzione di smettere già l'anno passato, perché mi voglio dedicare ai giovani, che rappresentano il futuro. Spero che questi ragazzi possano prendere il mio posto.

Stefano Bertini

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Personal trainer motivati, Istruttori qualificati, aggiornati e competenti

Preparazioni atletiche per ogni sport

Programmi individuali per dimagrimento

Un ambiente attivo e stimolante

BODY LIVE PALESTRA

Camucia di Cortona Primo piano arredamenti

Castiglion del Lago

Foiano Sansepolcro Gubbio

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Francesco Cenci, Gemma Forcucci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramaccioti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi

Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santuccioli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 9 è in tipografia martedì 10 maggio 2016